

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DELL'8 NOVEMBRE 2011
INIZIO ORE 16,15

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PRC Attuazione dell'esito del referendum in materia di gestione pubblica partecipata e non lucrativa delle risorse idriche.

*** N.B: LA REGISTRAZIONE INIZIA CON PARTE DELL'INTERVENTO DELL'ASSESSORE BONAFE'.**

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Che venga rispettata. Allora, dicevo appunto stratificazioni di competenze, quadro normativo abbastanza complesso e confuso. Noi che si sta facendo? Noi, sostanzialmente, posso dire che stiamo guardando con attenzione l'evoluzione della normativa in questione. Della normativa e del quadro normativo interpretativo perchè il nostro ordinamento prevede i referendum abrogativi, quindi è stata abrogata una parte della norma, di fatto va ricostruito il sistema normativo. Quindi, ad oggi, noi potrei dirglielo con una battuta stiamo a guardare. Stiamo alla finestra anche perchè l'organo in seno al quale vengono prese le decisioni è l'ATO. La Consigliera sa perfettamente che è stato avviato da parte della Regione un iter amministrativo e procedurale per riformare l'ATO che è il primo organo all'interno del quale porre la questione e porla anche con forza. Per cui, la Regione è al lavoro su questo, lo Stato Centrale, il Governo dovrebbe, dovrebbe perchè viste le condizioni in cui versa insomma è difficile pensare che a breve ci riesca, però dovrebbe procedere a modificare le procedure di gara. C'è stata durante l'estate la manovra, la famosa manovra, la manovra d'agosto che in parte ha, come dire, ristabilito ha fatto un po' di ordine però peraltro ponendo il concetto ed il principio della gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali. Per cui, boh, lasciando anche intravedere forse un tradimento di quello che è stato lo spirito del referendum popolare. Però tant'è, cioè questo è, questo ha fatto il Governo fino ad oggi, ha rimesso ordine stabilendo che il principio cardine è la gestione concorrenziale dei servizi pubblici anche perchè così ci chiede l'Unione Europea, questo non va dimenticato. Per cui, noi stiamo aspettando che appunto il Governo sulle...dicevo, appunto, stiamo aspettando che il Governo prenda in mano...ora va meglio, sì grazie Silvia. Che prenda in mano la

situazione e si metta a legiferare, si metta effettivamente a normare la materia, a dirci obiettivamente che cosa dobbiamo fare perchè anche noi siamo in questa situazione, attraverso gli ATO, attraverso le società siamo in questa situazione di incertezza complessiva. Per cui, ed ancora stiamo aspettando la costituzione della famosa Agenzia Nazionale di Vigilanza sulle risorse idriche, che è quella che poi peraltro dovrebbe prendere in mano la questione della tariffazione e quindi l'abolizione della remunerazione al 7% del capitale, così come chiesti dal referendum abrogativo, fatto è che ad oggi non c'è una normativa che ci dica oggettivamente che cosa fare. Ciò che ci arriva dall'ATO è un insieme di atti, che tendono a ribadire che stiamo aspettando che il legislatore in merito si esprima e quindi io non posso fare altro che dirle: che per noi, che per il Sindaco, che per noi la volontà popolare è sovrana e fatto sta che se questo è in linea di massima un principio, dobbiamo poi capire che cosa ci dice il legislatore in merito a come comportarci.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Si sente? No. No, me mi si sente perchè ho la voce alta. Bene, ora me lo mangio così almeno tu vedrai. Perchè se ne manca uno sono io che l'ho mangiato, capito? No, capisco tutte le difficoltà che ha detto l'Assessore ecc, e queste erano già implicite un po' nella mozione, perchè quando si chiede cosa si intende fare io pensavo a Scandicci come promotore di una iniziativa ben specifica. Noi abbiamo Napoli, che quindici giorni fa ha approvato in Consiglio Comunale la ripubblicizzazione dell'acqua, quasi a maggioranza assoluta devo dire ed è Napoli. Pertanto, proprio per andare incontro a quelle che sono state le decisioni di un referendum. Ora, capisco le direttive europee, però ecco non vorrei seguire tanto le direttive europee si prendono e si lasciano a secondo l'uso ed il consumo che se ne vuole fare. Lei, Assessore, Sa benissimo che la direttiva Europea sulla nettezza dice che il cittadino dovrebbe pagare per l'effettivo consumo della nettezza. Pertanto solo sul, diciamo quello che va negli inceneritori. In realtà noi si paga tutto. Pertanto, anche questa è una direttiva europea, però si fa finta di non sentirla. Allora mi domando Scandicci si può fare promotore al livello regionale anche, perchè visto che ci considera tanto città grande ecc, anche al livello regionale promotore insieme agli altri Comuni di ATO di vedere di andare incontro a quelle che erano, alla volontà politica di quella che è stata la scelta dei cittadini fatta con un referendum. Questo era un po' il mio ragionamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Assessore Bonafè per una precisazione. Prego. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Signora Mugnaini, cioè in realtà il Comune e gli altri Comuni dell'ATO hanno fatto molto di più perché hanno mandato una nota alla Presidenza del Consiglio, che io ho sotto mano e che le posso fare avere senza problemi, in cui chiedono, e per conoscenza alla Regione, in cui chiedono che il Governo urgentemente si muova per prendere provvedimenti normativi che rimuovano ogni elemento di possibile indeterminatezza. Però, purtroppo, ad oggi indeterminatezza c'è e finché non c'è un quadro normativo chiaro, noi gioco forza siamo all'interno di questa, cioè siamo in questa situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, chiuso. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perché mi chiedo come ha fatto Napoli allora. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La Consigliera Mugnaini ha richiesto all'Assessore di poter disporre della circolare, di cui l'Assessore Bonafè faceva riferimento, per potersela diciamo studiare ed approfondire la questione in merito all'argomento dell'interrogazione, in particolare in riferimento alla soluzione adottata dal Comune di Napoli. Bene, grazie. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su presunto campo di addestramento.

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito alle interrogazioni, quella al Punto n. 3 interrogazione del Gruppo Misto del Consigliere Martini su risposta ad interrogazioni, da parte dello stesso Consigliere si ritiene sufficiente la risposta avuta dal Vice Sindaco, Assessore Baglioni, in merito a questo argomento e quindi non è più iscritto all'ordine dei lavori. Quindi, la si dà per evasa.

Consigliera Mugnaini per l'interrogazione, visto che è arrivato il Sindaco. Bene, chiudiamo sulle interrogazioni con quella al Punto n. 2 - Interrogazione del Partito di Rifondazione Comunista su presunto campo di addestramento. Collega Mugnaini, la dà per letta? Quindi, la collega Mugnaini dà per letta l'interrogazione, la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Noi sapevamo che lì venivano svolte attività come erano pubblicizzate, cioè attività di guerra finta, ora non mi ricordo il nome tecnico, (parola non comprensibile) come si chiamano queste operazioni e quant'altro. E così come c'è stato confermato anche dalle forze dell'ordine perchè se permessi c'erano bisogno erano permessi essenzialmente della Questura. Noi non si è dato nessun contributo, ci avevano chiesto di svolgere questa attività a Poggio Valicaia e noi abbiamo detto di no, di avere spazio alla Fiera e noi abbiamo detto di no. (BRUSIO IN SALA)...Digli di stare zitti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, siamo nelle interrogazioni! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Poi la Procura di Firenze ha aperto un fascicolo, però poi aperto non si sa come è andata. Insomma, quindi per quanto riguarda noi si sapeva che lì veniva fatto quel tipo di attività lì. Per quanto riguarda il resto chiaramente poi le competenze sono di altri ma mi pare, io non so, rispetto ad agosto quando è successo, insomma a fine, ora non mi ricordo quando era, ma io non ho avuto nessun altro tipo di notizie da parte delle competenti autorità che avrebbe dovuto indagare se veniva fatte cose fuori dalla legge. Quindi, per noi facevano questo tipo di attività qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliera Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come ho scritto mi interessava sapere molte cose erano così sui quotidiani, pertanto si piglia le cose che vengono pubblicate ecc. Ma se la Procura ci dirà qualche cosa, magari, molto probabilmente. Questo non siamo tenuti a saperlo visto che era sul nostro territorio. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Ma sai, la Procura, se c'è qualcosa, rinvia a giudizio. Se viene archiviato non ci comunicano niente. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perfetto. Va bene, la ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora con le interrogazioni abbiamo chiuso. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 27 ottobre 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Invito i colleghi ad inserire la tessera che attesta la propria presenza, grazie. Per permetterci di iniziare il Consiglio.

Bene, colleghi, buon pomeriggio. La parola al Segretario Generale per l'appello, prego Segretario. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 26.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Zolfanelli, Pieraccioli e Punturiero.

Adesso si mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 27 di ottobre u.s. Un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione.

Consigliera Mugnaini è in aula? Consigliera Mugnaini, siamo in votazione per l'approvazione del verbale dell'ultima seduta, quella del 27 ottobre. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni in merito ai gravi fatti, agli episodi che hanno interessato anche la nostra Regione, la Regione Liguria, altri Comuni del sud Italia, ma in particolare il riferimento all'alluvione di Genova che proprio nel 45° dell'alluvione di Firenze ha colpito appunto la città, in particolare alcuni quartieri provocando ingenti danni, ma soprattutto causando la morte di alcune persone colte all'improvviso dalla furia devastatrice dell'acqua e del fango. Ecco, io chiedo per questo un minuto di silenzio in memoria delle vittime e così come hanno fatto altri Consigli Comunali. Grazie.

Un minuto da adesso, grazie.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie.

Sempre per le comunicazioni voglio informare il Consiglio Comunale che domenica mattina ho avuto un incontro con Don Brunetto Fioravanti, proposto della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli, nonché vicario e quindi rappresentante di tutte le parrocchie della comunità di Scandicci, della comunità religiosa di Scandicci. L'ho voluto incontrare per portargli la richiesta di avere parole di conforto e soprattutto per fare gli auguri a Don Paolo Brogi, Segretario di Monsignor Betori, ferito venerdì sera nell'attentato o comunque nel tentativo di arrecare danno alla figura del Vescovo stesso. E quindi ho chiesto a Don Brunetto di portare gli auguri del Consiglio Comunale ed al tempo stesso di esprimere tutta la vicinanza e la solidarietà anche del Consiglio Comunale, oltrechè della comunità di Scandicci a Monsignor Betori. Ha apprezzato molto questo gesto, io ho preferito parlarci personalmente piuttosto che inviare un telegramma che in queste situazioni ho ritenuto possa essere anche troppo asettico o distaccato. E' un atto grave, inquietante quello accaduto venerdì sera, ed anzi nella riflessione che facevo, che ho fatto anche a Don Brunetto, ho detto che non mi aspettavo ed io non ero a conoscenza che il Vescovo ed il suo Segretario girassero senza non dico una scorta, ma senza come dire un sistema di tutela. Pensavo che una figura come quella del Vescovo ce l'avesse, e questo mi ha particolarmente colpito perchè credo che quando una comunità consente, permette che le proprie figure più rappresentative dal Sindaco, da un Sindaco, alla squadra di Governo piuttosto che come nel caso delle autorità religiose girano senza scorte e tutele, è

significativo appunto del grado di civiltà di una comunità. E quindi, anche su questo, il rapporto che il Vescovo ha con il proprio territorio, ho aperto poi così una piccola riflessione con Don Brunetto.

Comunque, ecco, questo volevo comunicarvi. Mi sembrava doveroso e corretto farlo in apertura dei nostri lavori.

L'ultima comunicazione, ma non è una comunicazione, ma è un ben tornato ed un saluto davvero sincero nei confronti del Consigliere Mucè che, causa forza maggiore, ha disertato alcune sedute del nostro Consiglio Comunale. Rientra oggi dopo una lunga assenza per l'infortunio che l'aveva colpito questa estate. Io, chiaramente, ne sono particolarmente felice e davvero i migliori auguri di un proseguimento verso una guarigione completa e quindi, diciamo, bentornato tra noi e anche, come dire, una felicitazione per il contributo che comunque potrà portare, indipendentemente poi dalle opinioni, ma la presenza dei Consiglieri è sempre molto importante, in particolar modo quando vengono a mancare per incidenti, danni ed infortuni occorsi. Quindi, davvero bentornato e buon proseguimento dei nostri lavori. Con le comunicazioni io ho terminato, colleghi. Per le comunicazioni, se non ha niente il Sindaco, se non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, prego per le comunicazioni allora il Consigliere Stilo. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Quanto è successo in Italia in queste ultime settimane, che il Presidente ha voluto ricordare ad inizio di seduta di questo Consiglio, ha portato in me e nel collega Pierluigi Marranci una riflessione, che abbiamo ritenuto importante perchè in Consiglio Comunale, poi abbiamo pensato che forse era meglio che passasse attraverso una commissione, che si affrontasse il problema del rischio idrogeologico nel nostro Comune attraverso la II^a Commissione con il Consorzio di Bonifica. Per quale motivo? Perchè abbiamo visto le bombe d'acqua che sono improvvisi, in pochissimo tempo fanno quello che fanno, devastano, causano vittime, e che un Consigliere Comunale debba conoscere un pochino meglio, nei limiti del possibile, qual è la situazione sul proprio territorio. Quindi, cosa di meglio era possibile fare se non una commissione, essendo tra l'altro il Comune che contribuisce più di tutti e più di altri al Consorzio di Bonifica, perchè ci venisse illustrato in una commissione quali sono gli interventi che il Consorzio sta facendo, la tempistica, i rischi, i fiumi, i rigagnoli che poi diventano torrenti con realtà incontrollabili come abbiamo vissuto più volte anche sul nostro territorio. Quindi, rigagnoli per dire uno non considera nemmeno, pensa proprio non ne conosce neanche l'esistenza, che fanno poi danno veramente devastanti. Per cui, mi sono rapportato io con l'Assessore Simona Bonafè, il collega Marranci con la Presidente della II^a Commissione, Giulia Bartarelli, affinchè si riuscisse a calendarizzare una commissione del genere. L'Assessore mi ha detto che ci stava già lavorando in

questa direzione proprio con il Consorzio di Bonifica, quindi aveva già le idee abbastanza chiare su cosa c'era da fare. Ha apprezzato molto l'idea che si facesse, si trattasse l'argomento. Lo stesso ha fatto la collega Bartarelli per cui io ritengo che i presupposti per fare una commissione che, a nostro avviso, e penso anche secondo noi ha una grossa valenza, possa essere fatta prima della fine dell'anno. Quindi, nell'arco oramai fine novembre, dicembre, vediamo un po' il calendario dove è possibile infilarla, però è una richiesta che ho ritenuto fare perchè, guardate, e poi finisco sennò la comunicazione va troppo in là, delle volte si paga zero, al mercato, da una cosa del genere il cittadino domanda al Consigliere, alla (parola non comprensibile), ma cosa c'è, c'è qualche rischio, c'è qualche problema. Saperne qualche cosa di più ci aiuta meglio anche a fare i Consiglieri nell'interesse anche delle (parola non comprensibile) guardare alla collettività. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Stilo. Credo che dirà qualcosa la Consigliera Bartarelli. Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, ecco un po' riprendendo quello che diceva Stilo, fa riflettere quello che è successo a Genova perchè non tutta Genova è stata colpita dal nubifragio, solo una parte di Genova e, guarda caso, è stato colpito la parte che era già stata colpita un anno fa o poco più di un anno fa. Sicchè questo fa riflettere ulteriormente perchè sembra che ci siano edifici costruiti sul greto dei fiumi, c'è stata una parte di opere di urbanizzazione che non sono state a norma o che hanno avuto condoni proprio per questo, ma anche il fatto che i boschi non sono più puliti, che le parti collinari e Genova dietro di sè ha le colline subito alte, le parti collinari non fossero tenute in maniera adeguata. Ecco, io mi associo a quello che diceva Stilo per la richiesta di una commissione per Scandicci, con il Consorzio di Bonifica, perchè dopo il fatto di Genova io ho fatto un po' un giro per Scandicci e mi sono accorta che molti fossettoni, che una volta venivano puliti in maniera adeguata, cioè affossandoli, sistemandoli perbene, oggi sono molto trascurati nonostante che ci sia un Consorzio che dovrebbe tenerli perbene. Vi dico anche questo: molto spesso è stato tagliato tutto sciarpame, gli alberi...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, però mi scusi se la interrompo, siamo nelle comunicazioni. La proposta, come dire, articolata dal Consigliere Stilo, fa piacere sapere che lei appunto la riprende. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Il sudicio è rimasto tutto dentro a questi fossi, pertanto non vengono puliti come devono essere e i cittadini pagano. Questa era la prima comunicazione. L'altra è che ho presentato delle interrogazioni e delle mozioni riguardanti sia il centro commerciale di Pontignale, dove dovrebbe venire la famosa Ipercoop, sia il finanziamento sul parcheggio interrato che faceva parte del Piano Rogers e dove era stato stanziato diversi milioni di euro, sia sui negozi nel centro sempre del Piano Rogers sulla gestione dei negozi nel centro commerciale del Piano Rogers. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliera Bartarelli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Semplicemente prendo atto delle richieste ed ovviamente ne abbiamo già parlato, mi era già giunta la richiesta ufficiale da parte del Consigliere Marranci. Ho saputo che gli stessi colloqui erano avvenuti fra il Consigliere Stilo e l'Assessore Bonafè. Per cui, niente, al più presto convocheremo questa commissione che mi sembra anche il luogo più adatto per poter diciamo andare anche a fondo dei problemi. Io sono un po' con le date ho qualche problema ora, nel senso che appena avremo stabilito anche il calendario per quello che riguarda il Regolamento Urbanistico vedremo di fare il possibile per incastrarcela in mezzo ma dobbiamo prima definire quello, quindi una data non la posso neanche supporre al momento. La prima utile sarà dedicata a questa tematica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Prego Consigliere Martini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Io volevo innanzitutto ringraziare l'Assessore Baglioni per l'impegno da lui assunto nello scorso Consiglio in merito alla risposta alle interrogazioni. Alcune risposte ad interrogazioni molto datate sono cominciate ad arrivare. Ecco, spero che si prosegua così fino almeno a completare quelle più vecchie, ecco. Permettetemi una annotazione: forse, quanto dicevamo io

ed altri colleghi la volta scorsa che un po' di pigrizia probabilmente c'era stata, ecco forse la cosa non era priva di fondamento, visto che il sollecito fattivo dell'Assessore Baglioni ha smosso quanto meno un qualcosa.

Do lettura poi di due richieste di commissione, entrambe rivolte al Presidente della Quarta Commissione ed al Presidente del Consiglio Comunale.

La prima ha ad oggetto richiesta di Quarta Commissione congiunta con commissione provinciale e regionale.

Il sottoscritto Consigliere richiede con la presente una quarta commissione urgente da convocarsi congiuntamente alla rispettiva commissione in Provincia ed in Regione per conoscere il profilo di salute della nostra zona e per definire le mancanze e le azioni concrete per raggiungere gli obiettivi previsti nei piani regionali.

Tale richiesta viene rivolta con carattere di urgenza, anche in considerazione del fatto che è in fase di definizione il Piano Integrato di Salute della Regione Toscana.

La seconda ha ad oggetto centri diurni.

Analizzando la risposta del Dottor Baldrè, che tutti i capigruppo hanno avuto come sempre, alla mia interrogazione in merito ai centri diurni, emerge in modo inequivocabile la mancanza di almeno un centro per anziani non autosufficienti nel nostro Comune, essendoci nella nostra zona sanitaria nord-ovest centri diurni convenzionati, due a Sesto Fiorentino, uno a Fiesole, uno a Calenzano, uno a Signa, uno a Campi Bisenzio ed avendo 15 concittadini ospiti in centri diurni fuori dal nostro Comune.

Di questi quindici uno a Sesto Fiorentino, 11 a Firenze, 1 ad Empoli, 2 a Signa. La loro insufficienza viene indicata anche dalla presenza di nostri cittadini a Firenze ed Empoli, quindi in altre zone sanitarie.

Più volte ho evidenziato con mozioni, interventi, lettere la mancanza di questo centro che, fra l'altro, era già previsto ormai da 15 anni. Con l'occasione ritengo giusto e doveroso indicare la mancanza di Centri Diurni anche per cittadini diversamente abili in base alla Legge 104/92.

Essendo prossimi alla stesura delle linee del Bilancio 2012 ed alla definizione del Piano Regionale e Socio-Sanitario, chiedo che la Quarta Commissione affronti questi problemi, centri diurni per anziani non autosufficienti e diversamente abili, urgentemente affinché il Consiglio Comunale si assuma le proprie responsabilità in merito.

Altre volte, anche di recente, insieme anche ad altri Consiglieri di opposizione, abbiamo presentato richieste di questo tipo ed anche su altri aspetti. L'abbiamo fatto, magari, in altra forma, via mail o richieste protocollate. Io quest'oggi le ho volute presentare, le presenterò adesso al Presidente del Consiglio in Consiglio Comunale perchè voglio investire tutti quanti di queste

tematiche e spero che, così facendo, la commissione preposta voglia affrontare questi temi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Se la firma anche, oltre a presentarla. Grazie. Prego, Consigliere Oriolo per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< La richiesta del Consigliere Stilo di una convocazione della II^ Commissione rispetto ad un sopralluogo della nostra città per eventi, che potrebbero verificarsi come a Genova, vorrei aggiungere una raccomandazione di lavoro...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Può parlare al microfono? Grazie. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Vorrei aggiungere una raccomandazione di lavoro. Io la mattina del 4, la notte del 4 e la mattina del 4 ero a Genova ed ho vissuto la tragedia che si è verificata a Genova. Ho spalato per tre giorni. Sono stato coinvolto nell'alluvione. Quello che non ha funzionato a Genova, e per questo mi permetto di dare un Consiglio, è stata la comunicazione. Stato di allerta 2 nessuno ha capito cosa significasse stato di allerta 2. Nessuno si è reso conto che stato di allerta 2 significava allagamento di tutti i piano terra e i sotterranei. C'è stato un difetto di comunicazione tra le scuole e l'Amministrazione Comunale. I presidi non hanno capito niente, per cui alcuni hanno trattenuto gli alunni, altri li hanno lasciati in libertà. I morti, i 6 morti, i 7 morti che ci sono stati a Genova sono stati dovuti al fatto che questi genitori sono andati a prendere i figli a scuola e sono stati travolti mentre li portavano a casa dall'acqua, che si è presentata in una maniera drammatica.

Allora, io credo che questi aspetti vanno curati molto bene perchè sono gli aspetti più importanti quando si verificano queste situazioni. E quindi fare una attenzione particolare, oltre ad un riscontro con il Consorzio di Bonifica sulle questioni diciamo strutturale, farei molta attenzione in commissione a questi aspetti che, quando si presentano questi avvenimenti sono fondamentali per evitare soprattutto incidenti mortali e che gente ci rimetta la vita. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io mi associo a tutte le comunicazioni, che ha fatto lei inerenti ovviamente a Genova e quant'altro. Mi permetto di dire che quando succedono queste cose, credo che poi alla fine sia difficile anche trovare dei veri e propri responsabili. So che qualcuno, la Sinistra in particolare, ce l'ha come vizio quello di accusare sempre i Sindaci di parte avversa od altre persone. Io credo lì il Sindaco era del PD, però è difficile comunque accusare perchè nessuno poteva prevedere un evento del genere, e quindi c'era le previsioni meteo, quelle le avevamo viste tutti, però da lì a dire che succedeva una cosa del genere sarebbe stato sinceramente molto difficile.

Detto questo, giusto fare commissioni, giusto informarci il più possibile, è giusto informare però al di là dei semplici consiglieri anche i cittadini e soprattutto i cittadini, perchè poi alla fine noi siamo 30, i cittadini sono 50 mila, se succede una qualsiasi cosa è bene che tutti i cittadini abbiano un numero a cui rivolgersi o come comportarsi. Poi, è ovvio, se chiudere le scuole o no spetta al Sindaco, non spetta nè a noi nè ai cittadini stessi.

Sulle commissioni, io riprendo un po' l'appello anche che ha fatto prima Martini perchè in particolare la terza, va beh, per problemi vari, la quarta anche, però adesso sarebbe l'ora di cominciare a convocarle un po' più spesso. Io non credo, in particolar modo, che su sociale vada tutto bene in questa città. Purtroppo, ieri ne abbiamo avuto una prova tangibile ed anche lì, ovviamente, magari sicuramente non per colpa di nessuno però è la riprova che i malati di Alzheimer non sono facilmente gestibili in questa città, così come in tutte le città. Quindi, quello è solamente un problema di cui si deve occupare la quarta commissione. Mi auguro che in futuro, visto che poi ci saranno le vacanze di Natale e quant'altro, si possa veramente cominciare a calendarizzare una serie di convocazioni mirate per cercare di conoscere meglio i problemi e di provare a risolverli anche comunemente quelli presenti in questa città.

Ultima cosa, velocissima. Presidente, ma la conferenza dei capigruppo, da quando si è tolto il gettone di presenza, è sparita. Io capisco che qualcuno venga mal volentieri e quant'altro, ma è uno strumento comunque importante. Che si faccia di dieci minuti, prima del Consiglio, il giorno prima, rimettiamo il gettone se questo è il problema. Cioè alla fine ci sono sentenze contrastanti. Però, troviamo una soluzione perchè è lì che si decide poi lo svolgimento del Consiglio, se c'è una mozione che deve passare avanti alle altre, se si deve fare. Cioè o si cambia il regolamento e si abolisce, o sennò sta a lei, Presidente, convocarla in futuro. Ed è da mesi che non si convoca più. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Mucè per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, prendo atto degli interventi dei Consiglieri Martini e Batistini. Devo dire che abbiamo fatto alcune commissioni, anche nel periodo in cui io non sono stato possibilitato a partecipare al Consiglio Comunale. Abbiamo deciso al termine della commissione precedente qual era l'argomento che avremmo trattato nella commissione successiva, che penso sia arrivata oggi la convocazione per il 23/11 e riguarda la diffusione degli alcolici e delle dipendenze giovanili. Quindi, al termine della prossima commissione, chiederò qual è l'argomento che vogliamo affrontare e decideremo come affrontarlo. Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Batistini, però devo anche ricordare che il Governo, diciamo così, sostenuto dalla maggioranza a cui lui appartiene, è quello che ha anche tagliato tutti i fondi, i 10 fondi sociali. Quindi, quando si parla...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Mucè, le ricordo siamo nelle comunicazioni, quindi non è possibile aprire un dibattito. Quindi, come dire, tenga conto di questo. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< D'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prosegua il suo intervento, ma tenga conto che i colleghi non possono replicare. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< D'accordo. Comunque, sicuramente, affronteremo di volta in volta temi e quindi calendarizzeremo gli interventi sulla base degli argomenti che riterremo più opportuno trattare di volta in volta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi per le comunicazioni, ecco due cose: una perchè era assente il Consigliere Sodi e volevo fare per il suo

tramite e ne approfitto visto che è arrivato gli auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Provinciale, il Consigliere Regionale Carraresi, perchè ritengo doveroso essendo il nostro uno dei Comuni nella Provincia di Firenze, la nuova carica certo politica, però il Gruppo UDC è presente nel nostro Consiglio Comunale. Quindi, io chiedo di portare a nome mio personale i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Segretario Provinciale.

L'altra, mi ero dimenticato parlando di Genova, voglio ringraziare e voglio segnalare come tanti nostri volontari siano nelle zone alluvionate e questo mi sembra doveroso che il Consiglio Comunale su questo, come dire, esprima il proprio ringraziamento, sentito ringraziamento per quelle persone di Scandicci che anche questa volta si prodigano e sono state subito disponibili per andare in quelle zone colpite da queste calamità naturali. Grazie. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Ratifica DGC n. 178 del 18/10/2011 avente ad oggetto: Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 - Variazioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, non essendoci altre comunicazioni si prosegue ora con i lavori, il Punto n. 3 la ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 178 avente ad oggetto Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2011 la variazione.

Ci sono interventi su questo, colleghi? No, non ci sono interventi, quindi allora si pone in votazione il Punto n. 3.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Consigliere Capitani, può sfilare la tessera del Consigliere Morrocchi, per cortesia. Ah no, prego, prego è rientrato. Siamo in votazione del Punto n. 3 Consigliere Morrocchi. Consigliere Batistini, può togliere. Consigliere Batistini, se per cortesia può togliere la tessera del Consigliere Stilo, grazie.

Possiamo chiudere? Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 3, votanti 26, favorevoli 21, contrari 5. La delibera è approvata. Un attimo, facciamo scorrere l'elenco. Un attimo, se per cortesia se si può rimettere l'elenco dei votanti. E' possibile reinserire, rimettere l'elenco dei votanti? Grazie.

Cortesemente, si può, è un problema rimettere l'elenco dei votanti? E' un problema. Va bene.

Aperta la votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 3, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Sentenza Corte d'Appello di Firenze n. 476/2011 - Riconoscimento del relativo debito fuori Bilancio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 4 una sentenza della Corte d'Appello di Firenze riconoscimento del relativo debito fuori Bilancio. Ci sono interventi sul punto n. 4, colleghi? No, non ci sono interventi. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Io credo che con questa delibera si vada ad effettuare un processo sugli adempimenti avvenuti nel passato dalla vecchia Giunta. Noi oggi siamo a pagare, come Amministrazione, e quindi i cittadini sono a pagare errori fatti negli anni '80. Era, come dire, usuale che l'Amministrazione Comunale del tempo faceva occupazione d'urgenza sulle aree necessarie e poi pensava che tutto filasse liscio con le offerte, che in quel periodo le amministrazioni facevano ai proprietari terrieri. Perchè dico questo? Perchè noi ci vediamo costretti, purtroppo, e non so ancora per quanti anni, a dover pagare eventuali penali da condanne che le Corti di Appello farebbero. Usiamo questa parola, augurandoci che fatte le premesse non ci sono penali da sveltire anche il Bilancio stesso comunale. Mi spiego: è molto facile oggi qualcuno può dire ma noi non c'eravamo, di questo lo sappiamo, però è necessario parlarne di queste cose come se n'è parlato nella commissione. Ed ho visto anche che il Consigliere Morrocchi ha chiesto di poter conoscere per tempo quante pendenze abbiamo ancora come amministrazione comunale per espropri degli anni passati. Perchè dico questo? Perchè oggi ci troviamo noi a dover approvare una delibera che negli anni '82 avrebbe avuto un costo di 5 mila e qualcosa, di 4.025.000 lire. Oggi, a distanza di tanti anni, dobbiamo pagare perchè il giudice ha condannato questa amministrazione 46.728 Euro. Ed allora voi capite se si parte in maniera sbagliata forse necessita che questa amministrazione prepari un fondo necessario domani secondo le pertinenze a coprire gli errori del passato. Io non vorrei trovarmi e ne abbiamo avuto qualche caso anche pesante di qualche miliardo di Euro, che le amministrazioni hanno dovuto pagare, e questi possono sbilanciare il Bilancio stesso in momenti così tristi.

Pertanto, io faccio mia la proposta del collega Morrocchi, molto sensata, e chiedo all'Amministrazione che in tempi brevi possa comunicare al Consiglio Comunale tutte le pendenze inerenti e per quali motivi così che si possa una

volta definitivamente conoscere quanti saranno i costi degli errori del passato.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Colleghi, altri interventi? Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi:

<< Sì, ora solo per chiarire, Presidente e colleghi. Le ultime parole che ha aggiunto punturiero cioè non, come dire non rispondono a quanto ho proposto io in Commissione, cioè vuol dire che si riesca a fare il quadro della situazione per avere, come dire, anche certezze per il futuro o poter eventualmente provvedere a degli accantonamenti questo è, come dire, una regola come oggi si suol dire da padre di famiglia tanto per capirsi. Io non mi sono permesso in commissione e non lo penso tuttora che quelle, le cose che hanno portato a questa situazione siano errori del passato. Secondo me sono state, forse, convenienze del passato, ma non errori. Per cui, ribadisco e ritengo opportuno, come dire, fare un censimento delle situazioni nelle quali la nostra amministrazione è in, come dire, conflitto per avere un po' il quadro della situazione e, via, via spuntarle ed arrivare ad una situazione più certa e più chiara. Ripeto, la definizione di errori del passato la lascio al collega Punturiero. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione, chiarito. Ci sono altri interventi su questo punto, colleghi? Bene, allora non ci sono interventi sul Punto n. 4, quindi si può mettere in votazione il Punto n. 4. Un attimo, prego è aperta la votazione. Consigliere Martini, può sfilare? Grazie. Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 3, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La delibera è approvata. Ora, tra un attimo, dopo che sono passati diciamo i votanti, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo. Bene, si può aprire il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata.>>

Argomento N. 5

OGGETTO: P.E.E.P comparto Badia a Settimo/ San Colombano. Proroga biennale termini di efficacia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 5 - PEEP comparto Badia a Settimo/San Colombano. Proroga biennale termini di efficacia. Ci sono interventi sul Punto n. 5, colleghi? Prego, Consigliere Giacintucci.

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io credo che questa delibera vada inserita in quello che è un contesto ben più ampio che, fortunatamente, è stato discusso anche nelle scorse settimane, che riguarda tutto il contesto del PEEP di Badia a Settimo e San Colombano. In virtù anche di quelle che furono avanzate, così come, se mi posso permettere, illazioni o presunti comportamenti tali, soprattutto da parte dell'opposizione, credo che questa possa essere anche una occasione per dimostrare che le critiche avanzate o i rilievi avanzati venivano fatti con cognizione di causa e con appropriato senso di responsabilità. La delibera, di per sé, riconosce due fattori: uno che, come ho già introdotto, può essere la presa di responsabilità di quello che è un problema che sta a cuore all'Amministrazione così come a tutta la cittadinanza e che necessariamente deve essere sviluppato in virtù di quello che ad oggi risulta essere un progetto compilato in parte. L'altra, ed è giusta che sia rilevata e lo rileviamo anche noi dell'opposizione, così per avvalorare ancora di più il significato, che potrà avere il voto che seguirà, è che se ci troviamo a votare oggi una delibera, che prolunga i termini di risoluzione di quello che poteva essere il progetto definitivo di due anni, è perché sia amministrazione, sia cooperative, qualche responsabilità ce l'hanno, senza ombra di dubbio nell'accumulo di questi ritardi.

In virtù del fatto, come dicevo prima, che questa delibera va inserita in un contesto molto più ampio e, forse, anche molto più rilevante dal punto di vista dei risvolti pratici, soprattutto sulla cittadinanza, credo di poter anticipare, poi seguiranno gli interventi, che almeno per quanto riguarda il Gruppo Misto non troverà ostacoli. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Altri interventi sul Punto 5, colleghi? Bene, se non ci sono interventi allora si pone in votazione il Punto n. 5. Prego, è aperta la votazione. Grazie Consigliere Pieraccioli.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la delibera è approvata all'unanimità.

Adesso, per questa, occorre il voto per l'immediata eseguibilità. Fra un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Gestione Fontanello.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno o mozioni. La collega Mugnaini è in aula? Perchè i primi punti all'ordine del giorno, 6, 7, 8 e 9 sono del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista. Altrimenti si procede con il Punto n. 10, salvo poi tornare indietro perchè la Consigliera Mugnaini c'è. Ah, bene.

Consigliera Mugnaini, siamo agli ordini del giorno o mozioni. Siamo al Punto n. 6 - Mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su gestione fontanello. Prego, collega Mugnaini, per l'illustrazione.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ho pigiato, ripigio. Questa mozione nasce dal momento che sul quotidiano, su La Nazione appare l'intenzione dell'Amministrazione di dare in gestione il fontanello. Ora, voi sapete benissimo che come Rifondazione Comunista io sono contraria alle gestioni date in conto terzi. Perchè quando si danno in gestione i costi lievitano sempre in alto. Ecco, allora, mi domandavano come mai nasceva questa problematica di darla in gestione, visto che quel fontanello in parte era stato pagato dalla Provincia, quasi totalmente si può dire era stato pagato dalla Provincia e Publiacqua non ci aveva messo niente sopra. Direi che sempre il fontanello era entrato in funzione anche perchè, proprio perchè era la prima esperienza, molto probabilmente, i nostri operai ci avevano lavorato. Pertanto, noi abbiamo una categoria di professionisti che può gestire questo servizio. Mi domando il perchè darlo via. Pertanto, chiedevo di soprassedere alla decisione presa, invece di chiedere a Publiacqua, proprio dietro alla mozione che noi avevamo votato di ampliare questo servizio anche in altri quartieri, di chiedere a Publiacqua di fare un finanziamento per ampliare un attimino questo servizio che ora è collocato all'Acciaiuolo. Pertanto, di poter avere la possibilità di aprire altri fontanelli, visto che Publiacqua sta finanziando negli altri comuni anche questa messa in opera.

Non solo e facevo anche presente che proprio perchè abbiamo professionalità tali tra i nostri dipendenti di utilizzarli per gestirli e per metterli in funzione. Ho fatto un po' di casino? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. Grazie collega Mugnaini. Bene, prego Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Dunque, già la Consigliera Mugnaini ha fatto notare come in realtà la richiesta di questa mozione è multipla: cioè da una parte la Consigliera porta delle critiche ad una scelta della Giunta Comunale, ovviamente con le sue motivazioni; dall'altra fa delle richieste, due tipi di richieste. Una ci sentiamo di dividerla: cioè che in questa città ci siano più fontanelli possibile. Io, dopo avere detto questa cosa qui, passo alle critiche che trovo io nell'altra richiesta e noi come gruppo, io in rappresentanza del mio gruppo. I professionisti ci sono all'interno del Comune, ma costruire un fontanello, che comunque richiede delle capacità specifiche e specialistiche, quindi non è semplicemente qualcosa che può fare un idraulico con le sue competenze diciamo normali e con le competenze, che hanno i nostri operai, con le nostre forze non riusciremmo a costruirlo. Quindi, questa è una richiesta che noi non ci sentiamo di appoggiare, perchè non sarebbe in economia. C'è un altro modo, che è quello che l'Amministrazione ha trovato, che è più conveniente e perchè? E' più conveniente perchè già Sidea, che è la società che ha costruito e che ha creato il fontanello, svolgeva la maggior parte della manutenzione. Quello che i nostri operai facevano, quindi non ci hanno lavorato, ma semplicemente facevano dei sopralluoghi e vuotavano le gettoniere. Queste due operazioni qui sono state semplicemente passate a Sidea che con l'affidamento diciamo dell'intero pacchetto della manutenzione, dei controlli, della pulizia, ci garantisce la continuità del servizio, ci garantisce le conoscenze giuste per poter rimediare ad eventuali guasti, per poter gestire anche le richieste di riparazione, per tutto quello che concerne il fontanello la procedura semplicemente passa da Sidea.

Quindi, già a suo tempo comunque mi pare che noi si votò una mozione proprio della Consigliera Mugnaini, per aver ei fontanelli in tutta la città. So che Publiacqua si è presa l'impegno di un fontanello ogni 30 mila abitanti, per cui rispetterà l'impegno, avremo il fontanello insomma, questo è un impegno che si è preso Publiacqua. Per cui noi non siamo assolutamente a sfavore o contro l'installazione dei fontanelli. Quando però si dice che gestirlo in proprio, costruirlo in proprio è conveniente economicamente, numeri alla mano non è così. Anche perchè, mi spiegava anche bene l'Assessore, io non so se lei ha consultato l'Assessore Bonafè riguardo anche alle cifre, però mi diceva che i proventi dell'acqua gassata non coprono la fornitura della Co2, della anidride carbonica che serve per la gassificazione dell'acqua. Dopo di che il contributo provinciale basta per quest'anno, poi per l'anno prossimo non è più sufficiente. Quindi, in via del tutto sperimentale, perchè la convenzione, se non sbaglio, ha durata di un anno, mi corregga l'Assessore, quindi in via sperimentale è del tutto provvisoria. Però è una sperimentazione che ora come ora è conveniente. Quindi, io non vedo come lei possa dire che verificabile, costi alla mano, questa cosa qua non è conveniente. A noi ci risulta, per cui sulla decisione,

sulla richiesta alla Giunta di soprassedere a questa decisione noi non siamo d'accordo. Ripeto, poi se si parla della presenza dei fontanelli noi siamo ovviamente favorevoli. Però, in questo caso, la sua mozione è interamente basata su una richiesta, su alcune critiche e sulla richiesta di soprassedere alla decisione presa, per cui noi non siamo assolutamente d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono altri interventi sul Punto n. 6, colleghi? No, non ci sono altri interventi, quindi la parola all'Assessore Bonafè. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< La Consigliera Bartarelli è già stata molto chiara, per cui mi limito davvero ad aggiungere due note di colore, le definirei così. Allora, la mozione della Consigliera Mugnaini, inizia dicendo: il dovere di una amministrazione è quello di dare servizi ai cittadini per poi gestirli nell'interesse di tutti.

Allora, siccome secondo me gestire i servizi nell'interesse di tutti significa, prima di tutto, garantire il criterio dell'economicità degli interventi, che si fanno, io credo che questa gestione affidata a Sidea sia proprio tutta dentro lì. Cioè come spiegava benissimo la Consigliera Bartarelli, già Sidea oggi svolge la manutenzione ordinaria del fontanello, quello che gli si è chiesto di fare in più è semplicemente la svuotatura della gettoniera. La svuotatura della gettoniera, che oggi veniva fatta da un dipendente comunale, e che noi riteniamo che i dipendenti comunali forse vadano valorizzati in un altro senso, quindi quel servizio lì oggi viene svolto da Sidea in più all'ordinaria manutenzione, che già Sidea effettua dall'anno scorso, quest'anno in via sperimentale ha anche questa aggiunta e vediamo. Sempre con alla mano il criterio dell'economicità, il criterio del risparmio.

E voglio dire anche un'altra cosa: Publiacqua. La Consigliera Mugnaini diceva: ma non potrebbe farlo Publiacqua? Allora, tanto per essere chiari: quando non noi abbiamo ricevuto il finanziamento dalla Provincia di Firenze abbiamo fatto una evidenza pubblica. Voglio dirlo molto chiaramente, cioè ha vinto Sidea. Non ha vinto Publiacqua, anche lì il criterio dell'economicità. Perché Sidea ci ha proposto un pacchetto che, conti alla mano, costava meno di quello che ci aveva proposto Publiacqua. Perché Publiacqua nel 2008 riteneva che l'installazione dei fontanelli non fosse un super business. Quindi, Publiacqua adesso ha preso l'impegno di mettere un fontanello ogni 30 mila abitanti. Nel 2008 è cambiata la presidenza, è cambiato un po' di roba, nel 2008 riteneva che i fontanelli non fossero super business, tant'è che l'evidenza pubblica è stata vinta nel Comune di Scandicci da Sidea. Quindi, torno a dire poi si possono fare tutte le filosofie del mondo, si può dire che è meglio un servizio pubblico o un servizio privato, io ritengo che se noi, come dire, superassimo

questo criterio e ci basassimo esclusivamente sul criterio del risparmio dei soldi per i cittadini, credo che fino a qui le scelte siano andate tutte in quella direzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore Bonafè. Colleghi, ci sono altri interventi? Non avevo chiuso la discussione, Consigliere Morrocchi. Non ci sono altri interventi dopo l'intervento dell'Assessore Bonafè, quindi si chiude la discussione. Per dichiarazioni di voto ci sono interventi? Prego, per dichiarazione di voto, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, chiaramente la mia dichiarazione di voto è palese, no? Nel senso. Però, il fatto che Publiacqua, dopo due anni, ha stabilito che riuscirà a mettere i fontanelli in base a 30 mila abitanti ecc, già in altri Comuni li ha messi, già nel 2009 aveva messo altri fontanelli in altri Comuni. Bene, questo mi fa contenta perchè vuol dire che Publiacqua viene incontro alle esigenze dei cittadini e mi fa contenta.

Il fatto della gestione invece meno perchè se una azienda privata, gestisce un servizio, chiaramente ci deve guadagnare, non è che lo gestisce perchè ci deve rimettere o perchè fa pari. Ci deve guadagnare. Cosa che invece i nostri lavoratori già sono nostri stipendiati, voglio dire è nel loro compito farlo. E credo che la loro professionalità lo sappiano fare e lo sappiano fare anche bene. Pertanto, io ritorno a dire che preferisco la gestione del servizio gestita in proprio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Può interrompere. Bene, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si mette in votazione il punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. No, no finchè la votazione non è chiusa può cambiare il voto, collega.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 6, votanti 20, 1 favorevole, 19 contrari, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Struttura fissa a supporto di vendita ambulante in Via della Pace Mondiale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Tra un attimo, appena scorrono i votanti, si passa poi al Punto n. 7. Sempre una mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su struttura fissa a supporto di vendita ambulante in Via della Pace Mondiale. Prego, Consigliera Mugnaini, la vuole illustrare oppure no? Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Prima di illustrarla vorrei fare una premessa. Quando si presenta una mozione, non si presenta mai una mozione perchè per forza si deve tutelare una categoria a discapito di un'altra, almeno non da parte mia. Generalmente io presento le mozioni o le interrogazioni perchè credo di presentarle nell'interesse delle regole...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Per cortesia colleghi! Chi non è interessato o ad altre questioni, è pregato di farlo fuori dall'aula. Grazie. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Nell'interesse di tutti, pertanto nell'interesse delle regole. Credo che questo sia uno Stato abbastanza strano, no? Dove le regole ci sono, ma non vengono rispettate. Oppure dove se ne fa tante di regole a secondo di uso e consumo, a secondo le lobbies che abbiamo nei nostri paesi. Ecco, io su questa cosa non sono molto d'accordo. Credo che le regole debbano servire ai cittadini e non alle singole attività o persone.

Detto questo, mi premeva sottolinearla questa cosa, io ho presentato questa mozione perchè durante l'estate ci siamo visti, poi qui c'è una inesattezza non è Via della Pace Mondiale, ma è Via delle Nazioni Unite. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! E' possibile permettere alla Consigliera Mugnaini di esporre la propria mozione? Invito ad uscire dall'aula ed, eventualmente, se interessati rientrare, o se in caso di votazione verranno chiamati. Grazie.

Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusatemi per la mia inesattezza, ma è Via Delle Nazioni Unite. ci siamo visti venire su un manufatto in ferro e vetro che è adibito insieme ad un ambulante, diciamo che è un oggetto adibito per vendita di paninoteca, panini diciamo. E questo oggetto lo ha collocato un venditore ambulante.

Ora, noi sappiamo che gli ambulanti hanno un regolamento, mentre i negozi ne hanno un altro, il commercio ne ha un altro di regolamento. Dietro al discorso del commercio c'è tutta una serie di igiene che va rispettata, di tasse che vanno pagate ecc, mentre per gli ambulanti si paga un suolo pubblico, può essere fisso nell'arco dell'anno, cioè quello spazio è tuo per un certo periodo di tempo, ma poi non è titolare di altre grande cose. Cioè poi c'è l'igiene, va bene, ma rilegato più all'ambulante, alla vendita momentanea.

Allora, questo manufatto è di dimensioni di 4x4 e all'interno ci sono 24 posti a sedere con aria condizionata per l'estate ed aria calda per l'inverno. Non solo: ma è stato messo anche il contatore dell'acqua per l'uso dell'acqua. Non solo l'acqua che viene dalla rigovernatura, dalle mani che si lavano ecc, ecc, viene scaricata direttamente nel fognone. A questo punto mi domando: può essere un tale oggetto considerato spazio per gli ambulanti? Io non credo, proprio perchè l'ambulante ha una tipologia diversa. E' vero che qui c'è un regolamento del Comune che lo può far sembrare tale, ma non è detto che il regolamento del Comune sia quello giusto poi. Il discorso, sì va beh è un regolamento, si può cambiare un regolamento se non è. Pertanto, informiamoci bene perchè si può cambiare il regolamento.

Considerato proprio che la licenza di ambulante ha certe caratteristiche e prevede che i mezzi devono essere rimovibili. Quello non è un mezzo rimovibile. Ora, io mi rivolgo a quello, però ne sta sorgendo altri. Questa è stata la mia preoccupazione. Cioè quello che io considero sullo spazio pubblico una edificazione piccola, ma una edificazione.

Allora, se su Scandicci il nostro territorio deve essere considerato in questa maniera, dove tutti si può prendere, prendere un oggetto e metterlo lì sopra, mi domando che tipo di città vorremmo avere noi. Io il disegno di una città ce l'ho, ma è diverso da quello che mi si propone ora. Considerando poi che i commercianti, proprio per la loro struttura fissa, pagano tasse, TARSU, ben più alte di quelle che sono di un ambulante, mi sembra, e qui lo dico, mi sembrava discriminatorio nei confronti di un'altra categoria. Pertanto, si favorisce una categoria a discapito di un'altra. Questo è stato un po' lo spirito della mia mozione.

Allora chiedevo al Sindaco ed alla Giunta, proprio per il rispetto delle differenze e perchè non si veda nella nostra città un proliferarsi di tali strutture, per la difesa dei lavoratori, perchè noi abbiamo i commercianti che

pagano dei lavoratori proprio e poi sono anche oberati da certe spese, no? Mentre è diverso dall'altra parte. Ma proprio per queste differenze io chiedevo di cambiare, cioè di modificare quello che era il regolamento del Comune e di soprassedere sulle licenze date in questa maniera per questi spazi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Interventi? Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ma io, onestamente, rispetto a questa mozione sono molto perplesso. Perplesso perchè, se è vero quello che è scritto, ci sono delle cose che sicuramente non si devono fare. Ma io credo però che le cose non stiano esattamente così. Non sta a me, non me lo ricordo, non lo so, non l'ho letto, l'amministrazione comunale ha il dovere di applicare leggi e regolamenti. Quindi, io chiedo all'Assessore Giorgi, prima di andare oltre, di andare oltre con la discussione, almeno per quanto mi riguarda, di illustrarci se questo manufatto è abusivo o se è stato fatto in funzione di un Regolamento o di una norma, che esiste.

Anche perchè poi la Mugnaini, perchè tutto è se noi dovessimo parlare di modificare un eventuale regolamento, quello poi si va e si potrebbe anche discutere. Ma chiedere, qualora le cose non stanno così come lei ha scritto, e sono quasi certo che non siano così, venire a chiedere la rimozione di una struttura fissa posta in via della Pace Mondiale o di altre strutture, che potrebbero sorgere. Perchè io credo che sia sorta questa struttura in virtù di autorizzazioni rilasciate dal Comune. E quindi se questo è tutto in regola non ho nulla contro chi si ingegna per poter lavorare, perchè sono posti di lavoro. Non si può tutelare i posti di lavoro quando vogliamo, io lo voglio tutelare sempre. Se sono abusivi vanno rimossi subito ed anche, direi, perseguiti a norma di legge, va bene? Ma se ciò non è io sono anche contento, se vogliamo, che la gente cerca di ingegnarsi nel lavoro, molto probabilmente con i tempi che corrono.

Quindi, e concludo, vorrei che l'Assessore ci illuminasse perchè per me quello che dice il Consiglio Comunale, con la verbalizzazione in atto, l'Assessore a me sta bene perchè è la verità, sicuramente. Perchè le bugie a questo punto non le può dire.

Quindi, ripeto, se poi la mozione ha il compito, però non lo dice, di voler rivedere il regolamento, questo è un problema che può essere posto al Consiglio Comunale perchè i regolamenti chi li fa li può cambiare. Però, se le cose stanno come io immagino, credo proprio che non ci sia nulla da fare. Va bene? Quindi, voglio sentire l'Assessore, poi dichiaro che se le cose stanno così io voto contro a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, prima dell'intervento dell'Assessore, prego il Consigliere Morrocchi.
>>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, appunto, proprio io in linea di massima sono d'accordo con quanto ha chiesto Pasquale Porfido poi e l'Assessore ci riferirà. Ma io sarei, io ed il Partito Democratico, saremmo decisamente decisi, scusate il termine improprio, a votare contro a questa mozione per un motivo molto semplice: questa è una mozione nell'esposizione che la Loretta Mugnaini ha fatto all'inizio ha fatto un cappello, che si riferisce ad una discussione che ha avuto con me e che non c'entra niente con la presentazione della mozione. Durante la spiegazione della sua mozione ha fatto chiari riferimenti ad un Regolamento Comunale che non è oggetto della mozione. Allora, ci sono tutta una serie di inesattezze che se si va a leggere questa mozione ci si trova, in realtà, una fila di accuse all'Amministrazione Comunale che, non sembrano, ma in realtà ci sono. Perché da come si dice qui sono state violate tutta una serie di regole, non solo dall'Amministrazione Comunale in quanto il suo ufficio tecnico, il suo ufficio tributi, ma anche dalla ASL, ma anche da tutte quelle istituzioni che sono previste controllare l'effettuazione di queste, la creazione di questi manufatti. Inoltre, vorrei dire, che questo Consiglio Comunale ha votato un Regolamento che, come filosofia, aveva proprio quella di favorire, specialmente nelle zone di pregio, ma anche nelle zone disagiate, diciamo così, della parte industriale...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< C'era una seria difficoltà a trovare, perché che che si dica nella zona industriale sono pochine le attività diciamo di ristoro di quel tipo, che sono quelle che, purtroppo, dico io vanno oggi di moda perché tutti si mangia nei bar, nelle paninoteche e quant'altro. Allora, l'idea era quella di dire: invece dei soliti furgoncini più o meno scassati, più o meno come dire dove si può mangiare solo in piedi e quant'altro, favoriamo un qualcosa che abbia diciamo così un senso di decoro, qualcosa che sia fruibile da chi in un quarto d'ora 20 minuti ha bisogno di soddisfare l'esigenza di mangiare un panino o qualcosa di caldo, e, come dire, con questa idea abbiamo previsto nel nostro regolamento

tutta una serie di cose che in realtà, da quanto sembra, questo esercizio ha messo in atto. Ora, io, ripeto, se sto qui e leggo che c'è scritto qui, sembra che praticamente questo sia nato abusivamente con lo scarico abusivo, l'aria condizionata abusiva, i tavolini abusivi. Abusivi vuol dire che qui si chiede la rimozione...>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:
<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):
<< Allora, quando tu hai finito parlo io. Si chiede la rimozione dicendo che oltretutto qui si fa un danno ai lavoratori, non si capisce bene di quali lavoratori si tratta. Io dico che sono lavoratori quelli che costruiscono il deor a disposizione. Io penso siano lavoratori quelli che vanno lì e che magari con cinque euro soddisfano una esigenza per mangiare qualche cosa. I lavoratori, la parola lavoratori non si può definire solo per i lavoratori dipendenti, tutti sono lavoratori. Specialmente quelli che oggi con qualche idea, con qualche investimento puntano a cercare di favorire la propria attività al servizio della comunità che gli sta intorno. Per cui, così com'è dopo avere avuto le risposte dall'Assessore, che sollecito, il Partito Democratico vota contro a questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Collega Mugnaini, credo sia opportuno l'intervento dell'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. Funziona? >>

Parla l'Assessore Giorgi:
<< Funziona, funziona. >>

Parla il Presidente Merlotti:
<< Bene, prego Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, vediamo se facciamo un po' di chiarezza rispetto al tema, che riguarda non tanto il concetto di ambulante, perchè a volte si parla di ambulante e sembra sempre l'idea di quello con il furgoncino che gira. In realtà, qui si parla di commercio su area pubblica, che è un concetto un pochino diverso che riguarda sia appunto quelli cosiddetti ambulanti, ma riguarda anche gli esercizi commerciali in sede fissa e l'occupazione di suolo pubblico. Allora, per quanto riguarda il commercio su area pubblica, chi effettua commercio su area pubblica, lo effettua su concessioni di suolo pubblico decennali dell'amministrazione comunale, rilasciate attraverso un bando di circa 30 metri quadri, sono 6x5 le concessioni. All'interno di queste concessioni di 30 metri quadri, l'operatore, il commerciante su area pubblica può svolgere, deve svolgere la sua attività e la può svolgere in alcune ore del giorno, come succede nel mercato, tanto per capirsi in cui arriva l'ambulante ad una certa ora e poi va via, oppure lo può fare anche durante l'arco dell'intera giornata e naturalmente paga il suolo pubblico per l'intera giornata e per l'occupazione che naturalmente diventa permanente del suolo pubblico. Quindi gli operatori dei posteggi isolati, come sono in questo caso, che occupano i 30 metri quadri della concessione per tutto il tempo, pagano il suolo pubblico naturalmente H24 per 365 giorni. Questo diciamo è importante. E succede la stessa cosa anche negli esercizi commerciali, che hanno davanti i tavolini, che hanno davanti i deor, che sono tutte strutture a carattere temporaneo, sia quelle dei posteggi isolati che quelli, ad esempio il deor dell'(parola non comprensibile) in via Pascoli che sembra una struttura comunque importante, solida, ecc, è una struttura che da un punto di vista edilizio è una struttura a carattere temporaneo. Non è una struttura definitiva, non è un manufatto fisso. Naturalmente nessuno può fare su area pubblica perchè sarebbe chiaramente un abuso. Quindi, non esistono strutture fisse su suolo pubblico, anche se sono strutturate, anche se sono urbanizzate, anche se hanno alcuni servizi come può essere l'aria condizionata, a Firenze ci mettono il fasciatoio per i bambini, il wi-fi e tutta un'altra serie di servizi alla clientela sono strutture che comunque hanno dal punto di vista edilizio la caratteristica di essere solo ed esclusivamente temporanee.

Per quanto riguarda la struttura in oggetto, lì è stata spostata, diciamo arriva lì dallo spostamento della concessione e della autorizzazione alla struttura, che era in Via 8 Marzo dove...eh? No, no ci aveva anche il gazebo sì, sì. Non quel gazebo, ma aveva anche un gazebo in via 8 Marzo. Siccome su indicazione della Polizia Municipale, c'è stato comunicato che da quel diciamo posteggio, posizionato in quel posto, creava problemi a danni alla viabilità e problemi di sicurezza, allora è stato spostato da lì in via, diciamo sotto a Moranduzzo tanto per capirsi. No, era dove era precedentemente, poi dopo l'azione della Polizia Municipale che ci dice che lì reca problemi e dà, diciamo così, rischi di pericolosità alla viabilità. E quindi è stato spostato. La concessione e la relativa autorizzazione sono stati trasferiti nella nuova collocazione diciamo

dov'è adesso di fronte a Moranduzzo. Quindi, questa è la storia della concessione e quindi non è nuova. Non è una nuova concessione, una nuova autorizzazione alla struttura. E' lo spostamento della concessione e della autorizzazione esistente nella nuova collocazione. Con l'occasione l'ha anche diciamo rifatto nuovo e credo che questo sia un fatto positivo perchè quello che noi abbiamo, appunto lo ricordava prima anche il Consigliere Morrocchi, che abbiamo cercato di fare anche nel regolamento del commercio su area pubblica, che abbiamo approvato alcuni mesi fa, è quello proprio di cercare in queste strutture che sono temporanee, e che sono prevalentemente nella zona industriale perchè nel centro non ci sono posteggi isolati, diciamo non c'è commercio su area pubblica in quel senso. Credo che una città che sta crescendo, anche da un punto di vista qualitativo, ci sono i lavori in corso per il Centro Rogers, deve porsi anche il problema di riqualificare queste strutture che ci sono, perchè davanti ai magazzini della Coop c'è una struttura temporanea con tendone. In Piazza Kennedy, se voi andate a vedere qual è la situazione, anche da un punto di vista estetico di queste strutture. Credo che una città che cresce e che vuole qualificarsi debba porsi anche il problema di, come sta facendo Firenze, come stanno facendo tutti i Comuni, Sesto Fiorentino è uscito sul giornale pochi giorni fa, cioè il tentativo di aumentare i servizi e di riqualificare queste strutture che nella zona industriale, dove ci sono pochissime diciamo strutture di somministrazione in sede fissa, svolgono un servizio fondamentale a tutta quella gente, che lavora nella zona industriale, e che quando a pranzo deve mangiare non può fare naturalmente 50 km per andare a trovare un posto per andare a mangiare. Quindi, svolgono un servizio fondamentale. Tra l'altro, alcuni mesi fa ci fu una mozione, se non mi ricordo male, del Consigliere Batistini o di chi del PDL per chiedere l'aumento dei posteggi isolati nella zona industriale, nuove concessioni. A cui abbiamo detto non è opportuno, quelle che ci sono già ci sono e con la crisi, naturalmente, è bene non aumentare l'offerta in questo momento. Però, ecco, l'offerta che c'è e che dà una risposta importante alla città ed a quei lavoratori, che nella zona industriale lavorano e devono mangiare, l'obiettivo nostro dell'amministrazione è anche quello di farle crescere, migliorare, sia dal punto dei servizi che dal punto di vista della qualità anche estetica delle strutture stesse. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Per il suo intervento la collega Mugnaini. Prego.
>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, quando si legge una mozione intanto si deve leggere per quello come è scritto e non fare illazioni. Perchè io in questa mozione non c'è scritto da nessuna parte che è una struttura abusiva. Faccio alcune considerazioni e infatti ho detto: considerato che tale struttura ecc, ecc. Ed ho presentato come si presenta la struttura. Pertanto, non è che io faccio allusioni se è...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, collega Mugnaini, lei, prego poi svilupperà, però può anche permettere ad un collega di, come dire, sviluppare interpretando quando lei parla. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusi Presidente, (parola non comprensibile)..che fa la sua cosa, non presumere. Smetti di presumere e leggi per quello che c'è scritto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, però può essere interpretato. Quando lei dice che prevede che i mezzi devono essere rimovibili, non prevede manufatti aggiuntivi, no, no è corretto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Infatti, questo è il regolamento degli ambulanti. Ora, si presume da. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però, può essere che un collega in maniera estensiva interpreta come una richiesta che lei possa fare o, come dire, un ragionamento sugli uffici che possono avere omesso alcune, interpretando in maniera estensiva, però ci può stare nel dibattito, collega Mugnaini. Ecco, semplicemente questo. Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Certo. Quando poi io sono a contestare non è il fatto che la persona, l'ambulante ha messo il suo. Benissimo, ne venga di più di quegli ambulanti che mettono le loro attività. E' sul concetto di ambulante, che a me dovete chiarire. Perchè un conto è l'ambulante, perchè qui c'è una struttura fissa di ben 24 metri quadri, va bene? Aspetta, fammi pensare, 4 per 4 16, 16 metri quadri. Poi c'è accanto, oltre, accanto c'è il furgone con i suoi tavolini, i suoi

ombrelloni ecc, ecc, che io non contesto quello. Contesto la struttura fissa, che è un'altra cosa. E' un'altra cosa! Per me quella non è una struttura adibita all'ambulante, che è rimovibile ecc, perchè se tu permetti non è che si mette il contatore dell'acqua su una struttura che si può levare, poi si può levare tutto anche le case, si demoliscono e si levano. E' semplice, non è quello il punto. Il punto è: come si vuole la nostra città? Perchè, fra l'altro, non è che siano delle grandi cose belle, si vuole mettere da tutte le parti queste strutture fisse? Decidiamo. Io non sono per questo. Io la mia città non la voglio vedere piena di gazebi fissi in questa maniera. Pertanto, io ho una idea di città che è diversa, molto probabilmente, dalla vostra. Ma questo nessuno toglie che, voglio dire. Però, il concetto qual era? Questa struttura, secondo me, fa parte di una struttura fissa che va al di là di quello che prevede anche il regolamento. Perchè il regolamento parla di chioschi, ambulanti. Quello non può essere un chiosco. Quello è uno spazio al chiuso, una stanza io la chiamo modificata perchè è strutturata in terra con tutti gli scarichi dell'acqua ecc, ecc. Pertanto, per me quella è una stanza edificata su suolo pubblico, che il Comune ha lasciato, certo gli avrà rilasciato la concessione. Poi, comunque, questa è la mia mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Mugnaini. Altri interventi su questo punto? Allora, non ci sono interventi, quindi si chiude la discussione.

Interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, allora si mette in votazione il Punto n. 7. Prego, siamo in votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuto 1, 19 votanti, favorevoli 1, contrari 18. La mozione è respinta.

Un attimo, mentre scorrono i nominativi dell'esito del voto. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Restituzione IVA su TIA e TARSU.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Poi proseguiremo con il Punto n. 8. Sempre una mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su restituzione IVA su TIA e TARSU.

Un attimo. Prego, la vuole illustrare Consiglieria Mugnaini? E' il punto n. 8. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, continuiamo. La Corte Costituzionale con sentenza n. 238 del 2009, depositata il 24/7/2009, ha rilevato la natura tributaria di TARSU e TIA, in particolare al punto 726 ha ribadito che: non esiste una norma legislativa che espressamente assoggetti ad IVA le prestazioni del servizio di smaltimento dei rifiuti. Se riconsiderano gli elementi autorizzativi sopra evidenziati proprio dalla TARSU che dalla TIA, entrambe le entrate debbono essere ricondotte nel novero di quei diritti, canoni, contributi che la normativa comunitaria esclude in via generale dall'assoggettamento ad IVA.

La detta decisione della Corte Costituzionale ha di fatto inequivocabilmente escluso ai fini IVA della tassa o della tariffa TARSU-TIA. Così l'IVA al 10% addebitata ai cittadini sulla tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, risulta indebitamente imposta. Non lo dice Rifondazione Comunista, lo dice la Corte Costituzionale.

Visto che proprio in questi giorni, ora è passato un po' del tempo, ma insomma era in quei giorni che io l'ho fatta, proprio in questi giorni è apparsa la notizia della battaglia intrapresa attraverso le vie giudiziarie di un cittadino insieme alla Federconsumatori di Prato davanti al Giudice di Pace con il ricorso per ingiunzione.

Visto che in data 13/9/2011 il Giudice di Pace del Tribunale di Prato ha disposto con sentenza la condanna all'Azienda ASM, la municipalizzata gestore della raccolta dei rifiuti di Prato, alla restituzione dell'IVA indebitamente riscossa.

Che dopo questa sentenza si apre la possibilità per molti cittadini a ricorrere per vie legali alla richiesta della restituzione di quanto pagato indebitamente.

Che nel gennaio 2010 ad una interrogazione presentata dal PRC si chiedeva di porre in essere tutte le iniziative ritenute idonee affinché i cittadini del nostro Comune potessero venire a conoscenza della situazione, cioè che si pagava un'IVA che non era dovuta.

Chiede al Sindaco ed alla Giunta di attivarsi a fare fronte comune con i responsabili della Provincia di Firenze, al fine di chiedere alla società di

gestione dei rifiuti il rispetto di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale e successivamente con la sentenza del Giudice di Pace di Prato, la non applicazione dell'IVA nella bolletta TIA.

Questo è quanto scritto e quanto ho letto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Grazie Consigliera Mugnaini. Ci sono interventi su questo punto? Va bene, allora mi ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Un attimo. Prego, si prenoti. Va bene, no siamo al Punto n. 8. Allora, niente non ci sono interventi. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Purtroppo, voglio comunicare alla Consigliera Mugnaini...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Colleghi, per cortesia! Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Dalla presentazione di questa mozione ci sono stati nuovi sviluppi, che ritengono valido il Decreto Ronchi. Perciò, le chiedo di ritirare la mozione o sospenderla fino a che non la situazione non venga chiarita definitivamente. C'è una sentenza che riconosce il Decreto Ronchi. Dato ancora non sappiamo bene se deve decidere il giudice tributario od ordinario, è molta confusa la situazione, capito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, se ho capito bene o di ritirarla o di sospenderla? >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Io consiglio di sospenderla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Per avere chiarimenti maggiori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< D'accordo. Ci sono altri interventi sul dibattito, oppure alla luce di questa richiesta sentiamo prima la Consigliera Mugnaini che cosa decide di fare? Prego, Consigliere Mugnaini c'è la richiesta precisa del Consigliere Pieraccioli. Prego, in merito alla richiesta del Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, potrei anche ritirarla nel senso in attesa di altri sviluppi, però vorrei capire un attimino dall'Assessore se lei sa qualcosa, perchè io non ne sono a conoscenza. Pertanto, volevo sapere se la cosa, loro erano a conoscenza di questi nuovi sviluppi. Io ero rimasta alla sentenza di Prato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, mi sembra corretto. Prego, il Vice Sindaco Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, su questa materia credo che la prima cosa da dire è che c'è una grande, come dire, confusione ed incertezza applicativa perchè da un lato abbiamo una serie di sentenze, che vanno dalla Corte Costituzionale, alla Corte di Cassazione; dall'altro la riconferma da parte di circolari del Ministero delle Finanze, ovviamente che dicono in sostanza che la TIA ha natura ovviamente tariffaria, quindi l'applicazione dell'IVA è consentita, peraltro le sentenze della consulta non entrano nel merito della legittimità della norma, ma indicano soltanto la natura. Quello che ha detto il Consigliere Pieraccioli è vero perchè io riterrei, proprio alla luce di questa difficoltà interpretativa da parte del legislatore, noi non ci dimentichiamo che doveva scattare un regolamento già nel 2006 per regolamentare la materia, cosa che il Governo non ha fatto, quindi oggi siamo nel 2011. C'è però una proposta addirittura dei gruppi alla Camera ed al Senato del Partito Democratico per quanto riguarda la costituzione di una service tax che il Governo, che Calderoli aveva ripreso, in modo da creare una diciamo tassa unica che preveda il discorso della TARSU, della TIA, delle addizionali e quant'altro. Quindi, su questo il dibattito ovviamente è aperto. Quindi, è in itinere una possibile proposta legislativa, che ci farebbe capire finalmente di che cosa si sta parlando. Perchè, voglio dire, noi possiamo prendere per buone, e lo dovremmo fare, la Corte di Cassazione

però, ripeto, è una sentenza. Dall'altro lato la legislazione dice allo stato attuale un'altra cosa.

Quindi, se c'è questa possibilità di vedere se con questo federalismo fiscale avviene praticamente l'accorpamento di tutta una serie praticamente di tasse e tributi e questo accorpamento fa sì che si chiarisca finalmente la natura ovviamente della TARSU e della TIA, sarebbe importante che ovviamente gli organi collegiali di questo ente, al pari come chiede giustamente la Consigliera Mugnaini, al pari anche dei Consigli Comunali degli altri Comuni, che fanno parte dell'area metropolitana, perchè non è una cosa che riguarda solo Scandicci, riguarda le aziende che gestiscono i rifiuti, sarebbe opportuno appunto attendere e quindi soprassedere un attimo a questa non appena avremo notizie in questo senso, la situazione politica ovviamente non ci aiuta in questo, ma avremmo notizie, io credo che sia opportuno andare un tantino anche al di là ed avere un confronto non soltanto fra noi, ma con le altre amministrazioni e con la stessa azienda che gestisce i rifiuti per fare chiarezza definitiva su questo tema. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. A questo punto, prima di proseguire nel dibattito, ci dica qual è la sua opzione. Prego. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, ritengo di dovere sospendere la mozione. Non la ritiro, ma la sospendo per un lasso di tempo sufficiente un attimino a capire meglio quello che sta succedendo e dove ci si può muovere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, allora c'è differenza perchè se la ritira chiaramente sparisce dall'ordine dei lavori. Sospingendola già al prossimo Consiglio viene riproposta. Si può trascinare è già accaduto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La voglio trascinare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi ricordo la mozione presentata dalla PDL sul Banco Alimentare. Poi, eventualmente, fra qualche tempo se non ci sono novità uno può decidere di toglierla. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Perfetto, benissimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, allora viene sospesa al prossimo Consiglio Comunale, bene. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Va bene. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Gestione Parco Poggio Valicaia.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue al punto n. 9, sempre mozione del Gruppo della Rifondazione Comunista su gestione Parco Poggio Valicaia. Consigliere Mugnaini, siccome sul Punto n. 9 il referente di Giunta è il Sindaco in questo caso, le chiedo se lei è intenzionata a discuterla lo stesso in assenza del Sindaco e la informo che il Sindaco, che è dovuto andare via per un impegno non rinviabile, legato proprio alla sua funzione, non quindi personale, mi significava il fatto che avrebbe avuto piacere comunque di assistere alla discussione. Però questo senza volerla, come dire, metterla in difficoltà. Cioè se lei vuole, anche in assenza del Sindaco, il Consiglio la può tranquillamente discutere, io...quindi, a lei la decisione. Glielo ho voluto dire per correttezza, me l'ha chiesto il Sindaco, io riferisco. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Siccome mi piace di più quando c'è il Sindaco, allora credo di doverla portare al prossimo Consiglio Comunale con la speranza che il Sindaco quella volta non abbia gli impegni improrogabili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Allora, si prende atto che il punto n. 9 è rinviato al prossimo Consiglio Comunale. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Sicurezza sul territorio di Scandicci.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si passa al Punto n. 10 la mozione del Gruppo Misto, presentata dal Consigliere Martini, sulla sicurezza sul territorio di Scandicci. Anche al Consigliere Martini chiedo se intende discuterla in assenza del Sindaco, che è il referente di Giunta. Lo possiamo tranquillamente fare, nel senso però io devo chiederglielo. Prego, se prende la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie. Allora, ho iniziato il Consiglio nelle comunicazioni ringraziando l'Assessore Baglioni per l'impegno assunto nella risposta all'interrogazione. Non posso però non partire nella presentazione di questa mozione rifacendomi al 31 marzo scorso, data nella quale presentai una interrogazione per conoscere i dati dei furti e delle rapine nel nostro Comune. A quella interrogazione non ci fu mai risposta. Io la risposta la ebbi nel mese di ottobre dalle pagine di Informa Scandicci, che, con una lunga inchiesta di due pagine, riportava appunto i dati: furti e rapine una vera e propria escalation con punte del 500%. Droga fenomeno imponente, criminalità i numeri dicono che ci hanno fornito la Prefettura di Firenze relativi per l'appunto al Comune di Scandicci. Quindi, lungi da me da fare polemica che poco o tanto potrebbe portare, però non capisco come Informa Scandicci abbia avuto quei dati quando nell'interrogazione ufficiale non è stato risposto. E chiudo qui la parentesi.

Invece, adesso c'è molto da dire riguardo a questi dati che sono preoccupanti, come del resto riporta anche il giornalista che ha fatto l'inchiesta. Perché, e qui posso leggere anche tranquillamente quanto riportato su Informa Scandicci:

le due voci, che destano maggiore preoccupazione, nel calderone dei 953 reati, commessi nei primi sei mesi di quest'anno, sono i furti e le rapine. E partiamo subito con il botto: i furti sono aumentati del 18,3% rispetto al 2010. Le rapine, pur rimanendo in un volume di poche unità, sono aumentate del 500%. Sono cioè quintuplicate rispetto al 2010. Nel dettaglio, nel primo semestre del 2009, i furti sono stati 396, nel primo semestre del 2010 sono stati 424 e quest'anno fino a giugno ben 501. Come si vede in due anni l'aumento è stato addirittura del 26,5% un dato impressionante. Riporta sempre il giornalista di Informa Scandicci che, ricordo a tutti, è un mensile che arriva nelle case di tutti gli scandiccesi appunto ogni mese. Quindi, chiaramente fra tutti i cittadini ci sarà anche stato chi si sarà allarmato dinnanzi a numeri così significativi e impressionanti anche come vengono giustamente definiti. Le

rapine poi sono passate dalle 5 del primo semestre 2009 alle 2 del primo semestre 2010, alle 10 di quest'anno, fine giugno.

Da qui la mozione che sono...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Si può fare un po' più di silenzio, meno confusione? Grazie. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Che sono andato a presentare ed in cui chiedo un impegno del Sindaco e della Giunta a porre in essere urgenti e concrete misure, volte a ripristinare sul nostro territorio una situazione di maggiore legalità e dare ai cittadini la sicurezza che gli è dovuta da parte di ogni amministrazione comunale. Perchè, colleghi, vedete è evidente fosse altro per la lettura di una inchiesta così accurata e così grande perchè prende due pagine intere, che chiaramente in molta parte dei nostri cittadini può essersi generata una situazione, una sensazione quanto meno di maggiore insicurezza. E quindi io credo che sia compito del Consiglio Comunale, di tutti noi Consiglieri, fare in modo invece che questa sicurezza sia riacquisita da parte dei nostri concittadini perchè tutti devono essere chiaramente assolutamente tranquilli quando lasciano le loro abitazioni per le ferie estive, ma anche nei loro atti normali, quotidiani. E' di pochi giorni fa, anche ho letto sulla stampa, l'Assessore Mancini ad esempio ho visto che ha richiesto maggiori controlli, ora lì era riguardo ad altri aspetti, sempre legati comunque alla micro criminalità. Io mi concentro nella mozione sui furti e le rapine, però questo sta ad indicare che comunque anche da parte dell'Assessore si è preso atto che nel nostro Comune c'è una situazione che desta quanto meno un attimo di preoccupazione. Quindi, ecco, io mi rivolgo a tutti quanti e credo che questo debba essere un tema sul quale assolutamente si possa e si debba convergere perchè la sicurezza dei cittadini spetta al Sindaco e spetta al Comune assicurarla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie. Io vorrei un attimo riagganciarmi su quello che ha detto Martini perchè questo Comune si ricorderà, in tempi non sospetti, che noi abbiamo vissuto un periodo abbastanza triste, abbastanza pericoloso. Io mi ricordo benissimo non so se erano gli anni '80, chiederei a Porfido, forse lui se lo

ricorda meglio ecco, che la sera era impossibile viaggiare c'era un gruppo di ragazzacci, che poi molti sono finiti all'altro mondo perchè si drogavano, qualcuno oggi frequenta certi ambienti. Insomma, mi ricordo benissimo che in quel periodo lì c'erano persone che facevano paura a Scandicci. Ora, io non vorrei, mi ricordo che l'unico che riuscì ad indirizzare il tiro...(BRUSIO IN SALA)...peccato però che quando parlava Martini si fa gli affari suoi. Però, ormai, sai in questo Consiglio Comunale siamo abituati quando si parla...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. Prosegua. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Di cose importanti la gente si fa gli affari suoi, quando si parla di (parola non comprensibile) ecco si segue tutto. Allora, io mi ricordo benissimo che quegli anni erano gli anni duri di Scandicci e l'unico che riuscì a rimettere in sesto la città fu il Maresciallo Giannattasio. Ecco, noi ci auguriamo di non ritornare a quegli anni, anche perchè con l'arrivo di un sacco di gente da diversi paesi che non è che abbiano poi tanto interesse a rispettare le regole, anche perchè comunque vada in Toscana molti stranieri sono tutelati, sicchè possono fare quello che gli pare. Noi l'abbiamo visto, abbiamo visto, scusate se apro una parentesi di un secondo e la richiudo, abbiamo visto Genova. Noi abbiamo la Toscana piena di extra comunitari arrivati con i barconi. A Genova non c'era nemmeno uno. Questa era l'occasione per ricambiare un favore. Era una parentesi, scusate se mi sono allargato. Però, non vorrei ritornare a Scandicci, ripeto, non vorrei ritornare a Scandicci in quegli anni dove la sera era impossibile girare. Sicchè, ha fatto bene il Martini e condivido con lui di avere una attenzione. Capisco che poco pagati e poco presenti le forze dell'ordine perchè sappiamo benissimo, l'ho detto anche radio, si sente dire che ci sarà dei tagli per le forze dell'ordine, ma in altri paesi tipo l'Inghilterra addirittura verranno licenziate. Che il Signore ce la mandi buona. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Signor Presidente, colleghi. Ho letto anch'io con molta attenzione l'articolo di Informa Scandicci e ritengo che la prima parte della mozione, quella che segue il VISTO CHE corrisponda ai dati dell'articolo furti e rapine una vera e propria escalation con punte del 500%. Quello che mi sorprende però è che

nella prosecuzione della mozione, dopo il CONSIDERATO CHE, si dica che: i numeri parlano in modo inequivoco di un trend di preoccupante e diffuso aumento anche di altri fenomeni di criminalità e micro criminalità ecc, ecc. E questo non corrisponde al testo dell'articolo da cui è stata presa la prima parte diciamo della mozione. Perché se in effetti la prima parte corrisponde all'articolo, la seconda parte lo interpreta male. Perché nell'articolo, a cui si fa riferimento, dice: fortunatamente è uguale a zero il numero degli omicidi volontari; le lesioni dolose sono stabili; sono scese molto le percosse, le minacce sono anch'esse in fase discendente; sono invece pressochè stabili le violenze sessuali; in diminuzione i danneggiamenti; stabili le truffe e le frodi informatiche; fortunatamente stabile lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile; in diminuzione, ma fortemente aumentata rispetto a due anni fa, la contraffazione di marchi ecc, ecc.

Allora, io dico che la mozione in qualche modo è una manomissione diciamo dell'articolo, perchè fa aumentare tutti i reati, mentre nell'articolo si dice qualcosa di molto diverso: si dice che sono aumentati i furti e le rapine e tutto il resto o è stabile o è in fase discendente. Quindi, vorrei già contestare l'impianto diciamo di questa mozione.

Secondo aspetto, che vorrei sottolineare, è che il dato ad effetto dell'articolo quando dice il 500%. Allora, se c'è un 500% rispetto a 200 reati, se noi diciamo che da 100 è aumentato a 500, è un dato che fa colpo, fa opinione, che colpisce. Però se si dice: erano due, poi sono diventati cinque e poi sono diventati 10, ora è vero che è il 500%, ma è un 500% rispetto ad un numero molto limitato. E' come dire se da uno va a due è raddoppiato. Cioè, voglio dire, anche quando poi si vanno le proporzioni statistiche bisogna fare attenzione voglio dire a che cosa vogliamo dire perchè è molto facile travisare un dato facendo delle percentuali che possono apparire scandalosamente gonfiate, ed alte quando poi il fenomeno non dico che è contenuto ecc, ecc.

Però, vorrei dire anche un'altra cosa ancora: che l'articolista, nel momento in cui sottolinea questo fatto dice: signori, attenzione c'è un dato però è vero che sono aumentate le truffe e le rapine, però la polizia stessa dice che vanno contestualizzate le rapine ed i furti, vanno contestualizzate in una fase diciamo del paese che è una fase di forte difficoltà economica. E noi sappiamo benissimo tutti, non bisogna essere psicologi o sociologi, per capire che in una fase di forte difficoltà economica è chiaro che i primi reati che aumentano sono i furti e le rapine. Vorrei aggiungere anche un altro dato, che l'articolista sottolinea, dice: guardate, di solito quando parliamo dei furti e le rapine li addebitiamo agli extra comunitari. Però questa volta gli extra comunitari non c'entrano perchè questi furti e rapine sono stati perpetrati non tanto da extra comunitari, ma da italiani. Questo lo dico perchè magari può venire fuori il discorso. (VOCI FUORI MICROFONO)..No, sto facendo un ragionamento. Sto sviluppando un ragionamento.

Allora, io dico che la mozione, francamente, mi risulta un po' sopra le righe, un po' molto forzata. (VOCI FUORI MICROFONO)..Sull'articolo. Sull'articolo, io siccome so leggere e dice di no...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per chiarezza, se lo può leggere. No, no, calma, calma! No, no, no c'è stato, calma! C'è stato un equivoco. Il Consigliere Martini faceva riferimento alla mozione e invece il Consigliere Oriolo faceva riferimento all'articolo. No, no il Consigliere Oriolo parlava dell'articolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Sto sviluppando un ragionamento sull'articolo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lo faceva sviluppando un ragionamento, non in riferimento alla mozione. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Stavo sviluppando un ragionamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha ragione il Consigliere Gheri ha aperto una parentesi breve e l'ha chiusa facendo riferimento agli extra comunitari. Il Consigliere Oriolo sviluppava un ragionamento opposto, quindi ne ha facoltà da questo punto di vista. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Chiaro? Chiaro? E' chiaro? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo, prendendo spunto dall'articolo in cui si evidenzia quello che diceva, sviluppa un ragionamento. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, è chiaro Presidente. Allora, io dico che c'è questo dato: i dati non si contestano però bisogna, secondo me, contestualizzare perchè fuori dal contesto è molto facile cadere nella trappola dell'esagerazione e cadere nella

trappola magari di sottolineare, di fare delle sottolineature che non hanno senso. Poi vorrei introdurre un altro elemento, che è quello della percezione della sicurezza. Della percezione della sicurezza perchè non è tanto il problema dei reati e della tipologia dei reati, il problema è quello della percezione, della pericolosità di certi reati che hanno i cittadini. Mi spiegava il Comandante dei Carabinieri di Scandicci, ai quali io ho telefonato per chiedere lumi anche su questi dati, e lui mi spiegava: guardi, che c'è un problema, che il problema è la percezione che hanno i cittadini. Dice magari una rapina o un furto in più o in meno non suscita lo stesso allarme nella popolazione che può suscitare un gruppo di, diciamo, oggi si chiamano escort, che staziona magari in una zona della città e crea una turbativa che i cittadini sentono come una zona di forte pericolosità sociale. Quindi, voglio dire, faccio questo esempio per dire che quando si trattano queste tematiche bisogna usare non il martello e la cazzuola, ma bisogna essere molto attenti perchè sono cose molto delicate quando si trattano. E quindi io credo che, siccome sono cose molto delicate, io mi affiderei soprattutto anche al giudizio che sulla pericolosità sociale di certi fatti delittuosi, che avvengono nel territorio, ne danno anche diciamo le forze dell'ordine che sono su quel territorio. Ora, io questa grande pericolosità sociale, sottolineata poi nella conclusione dove si dice si impegna il Sindaco ecc, ecc, a porre in essere misure urgenti e concrete misure volte a ripristinare. Sembra una situazione di grande tragicità sul territorio, io credo che non dobbiamo neanche noi da parte nostra creare allarmismi tra i cittadini. Perchè se è vero che c'è una situazione di un certo tipo si affronta con i mezzi, con il personale che ci s'ha sul territorio e si affronta in un certo modo. Io credo, ecco, che dobbiamo, questa mozione la dobbiamo respingere perchè può ingenerare obiettivamente, la mozione può ingenerare uno stato di percezione del rischio, di questo rischio che nella popolazione stessa non ha magari. E quindi io credo che su queste cose bisogna stare molto attenti, non bisogna esagerarle, bisogna che l'Amministrazione Comunale faccia la sua parte come la devono fare i carabinieri e la polizia. Ecco, ma sottolineare in questo modo questi fatti non mi pare che sia una buona operazione e per questo io credo che questa mozione vada respinta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Allora, riprendo subito alcune parole del Consigliere Oriolo perchè se da una parte si può fare legittimamente sulla base delle proprie convinzioni, un appello a non diciamo, così tra virgolette, utilizzare toni o semplicemente aggettivi che possono eventualmente in chissà quale mente

creare allarmismo; dall'altra credo che nello stesso equal moldo non si debba neanche dare minimamente l'impressione che ci sia una percezione più dedita al lassismo, rispetto a quello che è il problema, perchè sarebbe forse l'errore più facile, ma anche quello più grave da commettere. Visto che nell'intervento precedente si faceva riferimento soprattutto a quello che veniva riportato nell'articolo e non tanto a quello che veniva scritto nella mozione, dico per esempio che sulla mozione, che non ho firmato, quindi non avrei neanche un interesse diretto a difenderla a spada tratta, ma si tratta di cose obiettive, quindi è giusto parlarne. Sulla mozione si parla solo ed esclusivamente di due voci. All'interno di quello che è tutto l'alveare dei reati che, come riportato, e non perchè scritto da un giornalista, che poteva essere a quel punto chiamato, come ha chiamato tranquillamente il Maresciallo per dire: ma scusi, cosa scrive lei? Se c'era qualche dubbio. Ma sono dati comunicati dalla Prefettura. I reati nei primi sei mesi sono stati 953. Reati complessivi. E questo, forse, allora sarebbe anche un numero su cui si doveva riflettere prima eventualmente di andare a vedere sulla vera e propria entità in termini numerici delle rapine che da 2 sono passate a 10 o quant'altro.

Tutto va contestualizzato come, giustamente, si diceva ma anche su questi numeri va contestualizzato. Non si possono senz'altro esclusivamente estrapolare numeri, che possono avere subito un incremento esponenziale in termini percentuali, ma però siccome rimangono in quantità numeriche abbastanza relative, allora vuol dire che di fatto il problema non sussiste. Non è vero perchè, come giustamente si può a volte opinare che la percezione della sicurezza è a dir poco personale e mai, quasi sempre, obiettiva e come diceva il Consigliere Oriolo che in un contesto, ed anche qui dico attenzione a fare queste equazioni, perchè può essere anche veritiero, ma credo che purtroppo, o almeno me lo auguro forse posso avere una percezione distorta di quella che è la realtà italiana, dovrebbero essere equazioni che non spettino ad un paese democratico e civile, quello che in un periodo di crisi economica sia più facile andare incontro a comportamenti delinquenti di questo tipo, perchè davvero vorrebbe dire che abbiamo fatto un passo indietro io non so quante centinaia di anni, visto che ci vantiamo sempre, e credo di esserlo ancora, di essere in una democrazia moderna.

C'è anche da dire che se c'è alla luce di questo articolo, uscito sulla stampa, una presa di considerazione di un fenomeno crescente, il ruolo dell'Amministrazione, e qui faccio un appello anche al Presidente del Consiglio, la delega relativa alla sicurezza è nelle mani dell'Assessore Mancini che è qui presente. Quindi, credo che al posto del Sindaco possa tranquillamente intervenire l'Assessore, Presidente, qualora lo ritenga necessario. Se c'è davvero una percezione di un aumento di quella che può essere la sicurezza percepita, perchè giustamente si diceva non si sono riscontrati aumenti, e per fortuna dico, per quanto riguarda omicidi o percosse o quant'altro, quindi reati tra virgolette più gravi. Infatti, nella mozione si parla

di micro criminalità. Non si parla di reati shock che devono sconvolgere la tranquillità scandiccese. Si parla di micro criminalità. Ma fate attenzione perchè, e qui mi riallaccio però nel senso opposto, a quello che diceva il Consigliere Oriolo, soprattutto in un momento di crisi economica come questa, sono le fasce più deboli che, in termini di sicurezza percepita, percepiscono maggiormente un pericolo se sentono che nella casa a fianco al vicino di casa gli hanno rubato in casa in sua assenza quand'era al lavoro, piuttosto che magari sia stato, non so, assassinato uno per strada di notte. Questa è la direzione.

Si rischia sennò davvero di ritrovarsi, e mi auguro di no, in una situazione in cui e purtroppo, come dicevo, basta anche avere a che fare con persone che vivono questa difficoltà economico-sociale attualmente, si rischia poi di andare incontro ad esternazioni, e quelle sarebbero difficili poi da spiegare e da legittimare, ad esternazioni che danno solo ed esclusivamente l'idea, naturalmente ci si può tirare dentro tutti, Governo, forze dell'ordine, quello che vogliamo, ma che il cittadino sia lasciato solo ed abbandonato a sè stesso. Ed è questa la percezione che non deve passare ed è compito del Comune in primis, come ente più vicino, cercare di fare passare un messaggio completamente diverso. E credo che in virtù anche degli argomenti toccati nello specifico della mozione, del fatto che si parli di micro criminalità e di furti e reati, ritorniamo un po' a quello che è davvero il tema da trattare e cerchiamo di svilupparlo in un modo che possa essere non strumentale, ma che possa avere effettivo risvolto pratico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io voglio essere un po' più terra, terra perchè credo che le cose siano più semplici di quanto qualcuno, anche della maggioranza, vuol far credere. Qui si tratta di votare una mozione che chiede niente di male: chiede in sostanza, prende atto di un articolo di giornale, di anche una parentesi che Martini ha aperto, ma che io voglio riaprire perchè penso sia veramente grave che un Consigliere Comunale nella sua facoltà fa una interrogazione, aspetta una risposta per mesi e poi si ritrova, senza avere ricevuto una risposta, si ritrova la risposta scritta sul giornale. Ditemi se è normale questo oppure no. Cioè svilisce anche il ruolo del Consigliere Comunale. Credo che anche da parte della maggioranza, del Presidente, dell'Assessore...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Stavo intervenendo, no la interrompo un secondo, perchè su questo io chiaramente scrissi al Consigliere Marini, che mi segnalò l'episodio, dandogli ragione. Effettivamente, cioè come dire aveva fatto una interrogazione e poi si ritrova la risposta a quella interrogazione con i dati su Informa Scandicci. Quindi, su questo io avevo scritto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Qualcuno glieli avrà dati i dati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego? >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Qualcuno glieli avrà dati i dati ad Informa Scandicci.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La Prefettura. Io so che è la Prefettura. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Quindi, era molto più semplice per l'Assessore di competenza, così come ha fatto il giornalista poteva fare lui o lei, no? Poteva chiamare la Prefettura e chiedere i dati. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cioè, io sono solo intervenuto perchè giustamente lei mi ha chiamato in causa, ma poi...(VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRESIBILI)...avevo risposto al Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, ma questo lo dico io, Presidente. Talvolta gli Assessori fanno fatica a rispondere alle interrogazioni e bisogna dire la verità è inutile girarci intorno ed arrampicarci sugli specchi. Ritengono più importante, avranno altre cose da fare, altri lavori da svolgere e gli fa fatica a volte anche semplicemente chiamare la Prefettura.

Detto questo i dati, Oriolo, sono dati comunque significativi. E' vero, io non so se è vero quello che dicevi inerenti al fatto che sono extra comunitari non extra comunitari e quant'altro, mi interessa anche il giusto da quel punto di vista. Quel che mi interessa è la sicurezza dei cittadini di Scandicci. E più oltre che a me dovrebbe interessare al Sindaco perchè è lui l'organo preposto che ha praticamente a cura la sicurezza. Allora, la mozione dice semplicemente di attuare tutto quello che si può attuare per cercare di risolvere il problema. Io non ci vedo assolutamente niente di male. Se voi ci vedete qualcosa di sbagliato, però, dite chiaramente cosa ci vedete di sbagliato non vi arrampicate sugli specchi. E' questo quello che voglio dire io. Un po' più anche terra, terra ditemi che cos'è che vedete di sbagliato in questa mozione in maniera chiara. Io vi posso dire anche un'altra cosa: posso dire che il Comune certo non può forse influire nella polizia, nei carabinieri o quant'altro, ha però i vigili urbani che, per dire, da maggio ad ottobre svolgono anche un servizio notturno, serale, lo svolgono prevalentemente e solamente per fare delle multe, a volte potrebbero mandare, se si potrebbe mandare una pattuglia anche in giro perchè pubblicizzandola a dovere, magari quei cittadini, perchè poi io li reputo criminali, però Oriolo dice è quasi normale che in un momento di crisi ci possa essere qualcuno che pensa di andare a rubare e, secondo me, non è così normale. Io da ignorante potrei pensare a questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Batistini, onde evitare come dire discussioni o per fatto personale, ora...>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< In tempo di crisi è normale, l'ha detto Oriolo non l'ho detto io. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, ora non ha proprio detto così. Cioè non li giustificava. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< No, però ha fatto capire che in un momento di crisi era questo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' all'interno di un ragionamento più ampio. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<<...è normale che normale che aumentino i furti. Secondo me non è normale. Posso dire che non mi sembra normale. Quindi, se noi pubblicizziamo il fatto che una pattuglia dei vigili urbani tutte le sere gira per vedere, per verificare che non ci siano furti, rapine e quant'altro, credo che anche un eventuale e possibile ladro, magari, evita di andare a rubare. Potrebbe essere una idea, no? Visto che comunque c'è il servizio notturno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Fusco, aspetti perchè non abbiamo ancora chiuso la discussione. Se ci sono altri interventi per la discussione, poi lei interverrà per dichiarazione di voto.

Allora, un attimo perchè per...Allora, Consigliere Porfido che deve ancora intervenire nel dibattito. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io volevo dare una risposta a Gheri Guido quando parlava, che ha fatto riferimento giustamente quale testimone. Sono d'accordo con quello che dice, volevo dirti però Guido che allora, come ora, l'Amministrazione di Scandicci, l'Amministrazione che era al governo di questa città, prese iniziative tant'è vero che la compagnia dei carabinieri è venuta in seguito a quei fatti. Ma il fatto più eclatante è quando ammazzarono Franzese, che era un camorrista, ti ricordi? Lì.

Quindi, per dire, cioè non è che questo Comune nel momento in cui ci sono dei problemi seri da risolvere sia stato fermo. Comunque, quello che ha sollevato Martini tutto sommato è un problema. E' un problema che intanto ha ragione lui che lo sappia prima il giornale e poi l'Amministrazione Comunale, ma questo così va la vita, caro Martini. Purtroppo è così. Non è che dipende dall'Amministrazione Comunale, dipende anche dagli organi che devono produrre le domande e che non le danno e che quindi se non si hanno domande precise. Quindi, io se la fonte è quella della Prefettura, beh va anche bene. Anche perchè quello che dicono, io non so chi li ha dati ai giornali, perchè i giornali in genere non ci credo sempre, non prendo per oro colato quello che dicono perchè scrivono ed edulcorano anche le notizie. Cioè, voglio dire, non è che poi è Vangelo quello che scrive un giornale.

Quindi, questo è un fatto che noi ci si potrebbe ritornare interpellando il Comando dei Vigili Urbani, e quindi vedo che abbiamo il comandante lì, se la stessa percezione ce l'ha anche lui o meno.

Il problema che mi ha fatto senso nel leggere la mozione non è il problema dei dati, perchè i dati giustamente ci sono e credo che ogni comunità è tenuta a cercare di derimerli in qualche modo, ma è il modo che dice: a porre in essere

ed urgenti e concrete misure volte a ripristinare sul nostro territorio una situazione di maggiore legalità. La legalità quando si interrompe, sapete quando manca la legalità? Quando si interrompe la dialettica democratica in una nazione o in un contesto civile, ragazzi. Le parole hanno un loro significato ed un loro senso. Io come Consigliere Comunale, anche dell'opposizione, non direi mai, anche se ciò fosse vero, che nel Comune dove a me hanno votato si è interrotta la dialettica democratica. Bisogna un pochettino pensare e sapere quello che si dice. Che poi ai problemi bisogna dargli conseguenti soluzioni sono d'accordo, siamo tutti d'accordo, ma approvare una mozione di questa natura si dà il segnale che anche il Consiglio Comunale avverte una paura di criminalità che non esiste, o almeno non esiste con la gravità con cui ci vuole fare approvare la mozione. Bisogna essere consequenziali! Cioè qui si parla, giustamente come ha detto il collega Oriolo, e parecchie cose che mi ero preposto di dire le ha dette lui, perchè poi è giusto diceva Totò è la somma che fa il totale. Cioè, in definitiva, noi ci troviamo in un momento poi fermo restando che abbiamo anche la compagnia dei carabinieri l'avvertono loro questo tipo di mancanza di legalità in questo Comune? Cioè questo lo dicevano, mi ricordo, ai tempi in Sicilia quando era stata militarizzata, militarizzarono la Sicilia perchè dovevano riproporre una legalità che era stata interrotta. Cerchiamo di essere pratici e di sentirci cittadini. Noi amministriamo una comunità che non la sente così. Ci sono stati dei furti? Certo, sono venuti anche in casa mia, sono saliti al quarto piano cinque o sei anni fa, ma non per questo io ho detto che mi sentivo in pericolo. Certo, io l'ho avvertito in modo tremendo, però bisogna giudicare le cose per quelle che sono. Bisogna giustificare le cose per quelle che sono. Poi, io vorrei dire un'altra cosa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ancora un'altra cosa. Noi, per quanto riguardava il discorso che si vendeva l'alcool ai minori, che l'aveva sollevato Gheri Guido, avevamo detto comunque di fare una commissione con le forze di polizia nostra anche per andare a decidere, a discutere, a vedere oggettivamente che cosa sta succedendo, ammesso che stia succedendo qualcosa. Ma riproporre una mozione di questa natura, con questa valenza, sì lo possono fare nel Veneto che hanno fatto le ronde, hanno fatto le ronde venete. E va beh, ma quella è una indicazione partitica che sono contro alla democrazia o quanto meno all'unità d'Italia. A Scandicci siamo ancora in un contesto diverso, ve ne dovete rendere conto. E non è che ce l'ho con chi l'ha fatto. Martini ha sollevato un problema. Un problema che credo, molto probabilmente, dobbiamo continuare a discuterne,

ma discutere nei termini che sono confacenti a quella che è la situazione. Scandicci, è una città tutto sommato rispetto alla generalizzazione delle società, che risiede in Italia, una città tranquilla. La gente ancora esce, cammina, non è che si deve chiudere. Se noi andassimo a trovare questa la gente dice: ma dove andate? Oh, ma l'hanno detto pure in Comune, e qui bisogna stare attenti.

Quindi, io questo tipo di allarme alla mia città non lo voglio dare e quindi voto convinto contro questa mozione, fermo restando che ho necessità di interpellare il Comando dei Vigili Urbani e la Caserma dei Carabinieri per avere veramente, partendo da chi conosce il problema, il polso della situazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, ancora interventi nel dibattito? La collega Mugnaini. Collega Punturiero per dichiarazione di voto, ma siamo ancora nel dibattito. No, nel dibattito è intervenuto il Consigliere Batistini. Prego, Consigliera Mugnaini per il dibattito. Poi ha chiesto la parola l'Assessore Mancini e la faremo intervenire. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che noi si stia vivendo in una società che si sta andando verso una violenza, una violenza anche gratuita. Questo è il tipo di società, che si sta prospettando e non possiamo dire che non è vero. Noi assistiamo tutti i giorni, non a Scandicci, sto parlando in generale, sul territorio nazionale noi assistiamo o veniamo a conoscenza che c'è violenze, io le chiamo le violenze gratuite, no? Basti una persona guardi male un'altra persona che si rivolge male. C'è quella mancanza di socializzazione fra le persone. Ci sono, non solo c'è rapine ecc, che ci sono sempre state poi alla fine, rapine, scippi, appropriazioni, voglio dire queste cose ci sono. Quello che si sta aggiungendo c'è anche il fatto che ora si vive in una società che è violenta, si sta andando verso una società violenta. Ma non lo dico io, lo dicono verso, molto probabilmente per che cosa? Forse per una questione sociale? Forse per una questione di noia? Forse per una questione di cattiva educazione che non siamo riusciti a dare ai nostri cittadini, ai nostri figli? Ma tra questo e militarizzare e in questo caso dico la città ne corre.

Io credo che bisogna intervenire, ma con non facendo delle ronde o mandando i carabinieri a giro ecc, però con prevenzione.

Sulla prevenzione noi dobbiamo agire. Secondo me, noi dobbiamo incominciare a magari mandare i nostri vigili nelle scuole e fare dei dibattiti, degli incontri con gli studenti, specialmente quelli del liceo, dei dibattiti, degli incontri su i vari comportamenti, sulle varie possibilità che ci sono, sulle varie violenze che si possono creare. Quando parliamo con i giovani ed io parlo dei ragazzini di

14 anni, molto spesso danno per scontato certe violenze, le danno quasi come un gioco, no? Si fa del male ad un altro perchè, così tanto non succede niente. Non si rendono molto conto magari nemmeno del male che possono fare alle persone. Ecco perchè io dico, secondo me, bisognerebbe agire sulla prevenzione e specialmente nelle scuole. Ora è vero che le scuole non possono ricoprire tutto, però io credo che fare dei corsi nelle scuole con i nostri vigili o insieme ai carabinieri ecc, su dei temi specifici, io credo che sia importante. Aprire i dibattiti con i ragazzi, aprirsi alle idee, no? Ai confronti tra ragazzi. Perchè, molto spesso, noi assistiamo a violenze nelle scuole, violenze nei giardini più per, esula un po' da quello che è la mozione, però siccome si parlava di andare incontro a questa violenza, io credo che si dovrebbe incominciare da queste piccole cose per arrivare poi ad altre cose. Però io sono contraria alla questione della militarizzazione nelle nostre strade. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, la parola me l'ha chiesta l'Assessore Mancini. Non so se quello funziona, Assessore, sennò. Bene, prego.>>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Certamente il tema della sicurezza per i cittadini, in genere, cittadini di uno Stato, di una nazione, di una città è uno dei temi. Quindi, non sottovaluto e non banalizzo la richiesta che il Consigliere Martini ha fatto, anche se capisco che nella drammatizzazione, che ha fatto dei dati o meglio sulla quale ha operato sui dati c'è un po' anche la ragione sociale della Lega, diciamoci la verità. Questo credo che sia un dato di fatto. Perchè? Questa città parla di sicurezza sotto tanti aspetti, la sicurezza non è soltanto quella che si ottiene con la repressione. Si parla di sicurezza quando si parla di inclusione sociale, quando si parla di fare spazi pubblici aperti dove la gente può sostare volentieri. Quando si incrementa il commercio di modo che ci sia un controllo sociale esteso e diffuso. Si parla di prevenzione e di sicurezza nel momento in cui si fa formazione nelle scuole con la ASL per quanto riguarda l'alcool, con la Polizia Municipale per quanto riguarda il Codice Stradale e la sicurezza sulla strada. Quando i carabinieri vanno anch'essi a fare le loro lezioni. Ci sono tutti questi aspetti, che riguardano la sicurezza dei cittadini, nessuno è escluso e questa città lo sta facendo da tanto tempo, lo sta facendo da sempre e non sottovaluta i momenti di criticità che talvolta emergono, come ad esempio avete potuto vedere tutti sui giornali questa questione del gruppo di ragazzi a San Giusto. Ci stiamo lavorando da mesi, non lo sottovalutiamo, operiamo in quel senso in accordo con i carabinieri, con le forze dell'ordine, il contatto è quotidiano. Come avete potuto vedere anche poco fa con il Maresciallo sono andate a

parlare per questioni di sicurezza. Noi abbiamo rapporti continui, abbiamo l'esatta percezione di quello che le forze dell'ordine percepiscono rispetto alla legalità o alla diffusione dei reati e non è una percezione come quella che il giornalista passa. Scusatemi, questa non è una mia impressione, deriva da un contatto continuo ed un continuo confronto con le forze dell'ordine. Allora, noi per parlare usiamo anche, usiamo è un termine improprio scusatemi, ma i nostri vigili urbani non riguarda, la loro operazione non riguarda solo il traffico. Noi da diversi anni, compreso quest'anno con tantissime difficoltà economiche, abbiamo fatto il progetto Estate Sicura. Estate Sicura non significa solo andare a controllare la velocità sulle strade o a vedere se c'è qualche ubriaco che può costituire un pericolo, che pure è un dato importante. Noi facciamo Estate Sicura ed abbiamo dei vigili urbani a giro la notte perchè sappiamo che d'estate alcune case sono disabitate, perchè le persone vanno in vacanza. C'è, come dire, un aumento della micro criminalità qualche volta, spesso c'è un aumento comunque del rumore, del disturbo della quiete notturna, tutte cose che aumentano la percezione se non dell'insicurezza del disagio dei cittadini. E su questo agiamo ed abbiamo agito in questi anni, come vi dicevo, anche con grandi sacrifici economici proprio per mantenere e dare ai cittadini, soprattutto in estate, quando si vive di più all'aperto, la sicurezza o la certezza o la percezione comunque che c'è in giro del personale in divisa che può aiutarli, come dire, nella loro sicurezza abituale e cittadina.

Quindi, nessun lassismo e nessuna sottovalutazione di quello che è uno dei punti fondamentali del contratto sociale, diciamo così, tra le istituzioni ed i cittadini. La sicurezza è uno dei punti determinanti ed importanti e questa amministrazione non lo dimentica mai. Come vi dicevo sia quando fa il suo Regolamento Urbanistico e quindi prevede una città più sicura, anche a partire dalla costruzione di strade, dall'illuminazione, dalla progettazione di spazi che possono consentire un maggiore controllo sociale. Non c'è alcuna sottovalutazione. Sicuramente però non esiste questa che drammatizzazione che il Consigliere Martini ha voluto mettere in rilievo nella sua mozione. Non c'è perchè non c'è, perchè non è percepita, perchè non è testata. E questo ci risulta sia dalle nostre forze di polizia, dalla polizia municipale, sia dal contatto con le forze dell'ordine. Su questo posso darvi ampie rassicurazioni. Ed un altro aspetto, e chiudo, riteniamo e questo è, come dire, peculiarità se volete di questo schieramento politico, noi riteniamo che la sicurezza dei cittadini, di tutti i cittadini di Scandicci passi anche da una politica di accoglienza e di coesione sociale nei riguardi di quelle persone che vengono da fuori, dall'esterno a cercare una vita da noi. Noi lavoriamo e agiamo perchè a queste persone, che lavorano sul nostro territorio, che mandano i figli alle nostre scuole, sia garantita o si possa tentare di garantire una vita dignitosa, un lavoro ed un alloggio anch'esso dignitoso. Questa, secondo noi, è la migliore prevenzione nei confronti di quei cittadini che per le loro condizioni economiche potrebbero essere tentati invece di prendere un'altra strada e

rifugiarsi nella illegalità. A questo ci teniamo. La Regione Toscana opera in questo senso e il Comune di Scandicci fa altrettanto. Ne siamo orgogliosi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora dopo l'intervento dell'Assessore si chiude il dibattito. Sono intervenuti tutti i gruppi consiliari. Si apre le dichiarazioni di voto. Consigliere Marranci, può intervenire per dichiarazione di voto come..(VOCI FUORI MICROFONO)...Prego, un attimo, volevo capire. Consigliere Marranci, può intervenire per dichiarazione di voto anche a titolo personale, certo. (VOCI FUORI MICROFONO)...Ah, ho capito. Ho capito. Allora, nel dibattito però a titolo personale perchè rispetto alla mozione, anche se è del Gruppo Misto...(VOCI FUORI MICROFONO)...Un attimo, un attimo però, perchè per chiarezza: è intervenuto il Consigliere Martini come proponente e ha introdotto l'argomento. Il Consigliere Giacintucci è già intervenuto come Gruppo Misto. Per cui lei, no le spiego, le spiego, il Gruppo Misto non è che, come dire, ognuno può intervenire. E' chiaro che se lei dissente, anche leggermente, rispetto all'impostazione può intervenire dimostrandolo nella dichiarazione di voto in cui lei ha cinque minuti, non solamente per la dichiarazione di voto, ma anche per fare il suo piccolo intervento. Capisce? Allora, chiusa la discussione, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che discutere in Consiglio fa bene a tutte le forze politiche e sono sempre più convinto che quando una forza di minoranza presenta una mozione, non si deve fare il processo alle intenzioni, ma bisogna che la forza di maggioranza riconosca l'interessa. Magari alcune parole possono essere più colorite o meno, ma la forza di maggioranza, perchè maggioranza, non può come dire bocciare a priori. Io ascolto sempre il collega Oriolo perchè gli riconosco una cultura e una dialettica intelligente, ma moderata. E mi piace ascoltarlo perchè entra sempre nelle questioni. Stasera però devo dissentire riconoscendo comunque ad Oriolo la sua moderazione nel delineare le cose. Però, da una parte mi trovo Oriolo che dice che le sottolineature di questa mozione non hanno senso. Dall'altra mi ritrovo l'Assessore invece che non sottovaluta le cose. Siamo sul punto, noi non sottovalutiamo nulla, cerchiamo di agire per l'interesse e per il bene dei cittadini. E di questo ne devo prendere atto. Però, io dico, colleghi del Consiglio, che le mozioni si scrivono e si possono interpretare in tanti modi, ma se c'è una volontà nel momento in cui si denuncia che esiste una problematica al livello nazionale, ma al livello anche del nostro paese e che moltissime cose non vengono neppure denunciate per non perdere troppo

tempo, allora necessità uscire dal gap e rappresentare, come noi tutti anche come minoranza vorremmo che la maggioranza sapesse rappresentare gli intenti anche della minoranza. Perché non sono parole campate in aria.

Io posso sottolineare di avere denunciato personalmente alcune cose, ma per carenza di personale e di macchina, i vigili urbani non sono arrivati perché erano in un contesto in cui facevano dei lavori anche la sera per l'Amministrazione Comunale, e pertanto le pattuglie si riducevano ad una il giorno. Allora, se pensate dieci tutti in un giorno questi non vanno da nessuna parte, no? Però ho apprezzato l'intento dell'Assessore, il quale dice noi cerchiamo sempre di tenere e di essere puntuali...(BRUSIO IN SALA)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' di silenzio, grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<<..della cittadinanza. Pertanto, io credo che se facciamo un giro su Scandicci notiamo da qualche tempo che gli infissi, le finestre, le porte di moltissimi isolati hanno cambiato colore perché moltissimi sono stati costretti a mettere inferiate per evitare che il ladro entrasse. E quindi è una realtà. Certo, non siamo in una posizione, come dire, indecorosa, però io credo che dovremmo tenere conto di queste denunce fatte da un Consigliere comunale tutti insieme cercare motivi e quello che è necessario per migliorare le cose perché non si fa certo bocciando questo tipo di mozione. Noi voteremo a favore, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Consigliere Gheri per dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mi sembra doveroso che io voterò a favore. C'era Punturiero, non Punturiero, Porfido prima che ricordava il caso del...(PROBLEMI CON IL MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo, Consigliere Gheri. Provi. Aspetti, perché finché non viene rosso. Ecco, bene. Prego, riprenda il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, dicevo, c'era Porfido che ricordava il caso del calabrese, non so, che fu ammazzato. Ma molto più breve, in tempi più brevi ti ricorderai il caso degli albanesi a San Giusto, che furono ammazzati. Allora, ricordiamoci che i cittadini non vengono mai a sapere quelle che sono le informazioni reali fino in fondo. Perchè quello che noi veniamo a sapere dai giornali è sicuramente una piccola parte. Allora, il discorso che ha fatto, la preoccupazione che aveva Martini, e che l'Assessore lo sa che in questi giorni è uscita sul giornale dicendo c'è una criminalità diciamo giovanile che è preoccupante, se non sbaglio, mi sembra Assessore abbiamo letto sui giornali. Allora, le percepisce qualcosa, però qualche Consigliere dice no, mah, sembra che, non facciamo allarmismo, non facciamo terrorismo. Io sono sempre dell'idea che è meglio avere paura che buscarne o meglio prevenire che curarsi. Allora, noi sappiamo benissimo che il territorio di Scandicci è un territorio molto grande e per la capienza di persone che ci sono mancano i mezzi. Mancano i mezzi della polizia, mancano i mezzi dei carabinieri, dei vigili perchè i mezzi che ci sono sono pochi e spesso e volentieri i vigili li troviamo più negli angoli a fare le multe che a controllare il territorio. Ma questo è un altro discorso. Noi stiamo parlando di sicurezza qua.

Allora, quello che io voglio dire è un altro discorso. Io rimango dell'idea siccome in questo Comune si spende un sacco di soldi per (parola non comprensibile) si perde, basta vedere l'estate scandiccese che non l'ha seguita nessuno. Allora, cerchiamo invece di prevenire. Prevenire che cosa vuol dire? Oggi molti non sanno, lo fanno vedere in tutte le televisioni nazionali, da Striscia la Notizia e da Le Iene, che c'è anche un altro tipo di criminalità: a Scandicci ci sono molte persone che vanno a rompere le scatole, per non dire un'altra parola, agli anziani con la scusa del contatore, della corrente, del gas. Anche quella per conto mio si chiama criminalità. Bisogna essere svegli, bisogna essere pronti, bisogna essere preparati. Io rimango dell'idea che in questo Comune, che aumenta di volume è aumentato di volume addirittura anche come extra comunitari, ricordiamo che in questo Comune c'è un tasso di extra comunitari clandestini. Che cosa vuol dire clandestini? Vuol dire che non vogliono far sapere dove abitano, cosa fanno e come campano. Allora, cerchiamo la proposta fatta da Martini non capisco perchè la maggioranza deve andare a cercare la virgola, il pelo nell'uovo per cercare di bocciare un qualcosa che invece cerca di prevenire il problema. Ammettiamo in questi giorni ci sia qualcosa, noi abbiamo capito quello era un caso particolare, personale di quel signore che si è buttato di sotto a Scandicci, poi hanno trovato la mamma morta, quello sarà un caso personale. Ma ammettiamo succeda qualcosa al livello cittadino, qualcuno che ha dato di fuori, che magari ha combinato qualcosa, allora che cosa si fa? Eh, ma è un caso particolare. Allora, io rimango dell'idea che un Comune serio, il Comune più grande della Provincia di Firenze che non ha un minimo di informazione per avvertire le

persone di certi comportamenti, di certi atteggiamenti fatti dalla criminalità, ripeto la criminalità per conto mio è anche quelli che vanno a rompere le palle all'anziano per rubargli il portafoglio! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, la prego...no, no, ma per carità.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Ha ragione Presidente, mi è scappato. Ma io quando sento che la gente vanno a rubare divento nervoso. Ha ragione, chiedo scusa.

Ecco, il discorso è questo qua. Quando si parla di criminalità non si parla di quello con la pistola dietro l'angolo che forse si vuole ammazzare. La criminalità è molto più ampia. Io sentito discorsi fare di chi si fa a gara a chi è più intellettuale, a chi riesce a trovare la parola più sofisticata, che potrebbe far capire, ma dice che poi non dice un cavolo, per non dire un'altra parola.

Scandicci, e concludo, io sono abituato a fare gli interventi corti oggi mi sono un po' allargato, mi sono fatto prendere la mano. Allora, Scandicci è una città di quasi 60 mila abitanti, vorrei sapere che tipologia di informazione c'è per prevenire certi problemi? Niente! Grazie. Chiudo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. L'ha fatto all'inizio, l'ha dichiarato all'inizio il voto. Prego, Consigliere Marranci per la dichiarazione di voto e chiaramente per sviluppare nei cinque minuti. Prego. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Io circa un anno fa feci una interrogazione scritta all'Assessore Mancini e chiesi l'istituzione del vigile di quartiere, che in occasione di una recrudescenza di furti sulle colline, che era avvenuta, e diciamo le colline forse è il territorio che maggiormente è scoperto dalla vigilanza perchè il centro della città, volenti o nolenti, più o meno viene guardato, viene vigilato. E purtroppo mi fu risposto che la cosa non era possibile, ma il Vigile di Quartiere, secondo me, sarebbe una cosa valida, una cosa da prendere in considerazione e probabilmente risolverebbe molti problemi. E' una cosa in cui io rinnovo l'appello ancora una volta a considerare e a valutare, anche se mi rendo conto che questo comporta indubbiamente una spesa, comporta un aggravio economico, ma ora in coincidenza con un aumento dei furti, come c'è, potrebbe essere una cosa da prendere in considerazione.

Non mi sembra, mi dispiace si sentire dagli amici Oriolo e Porfido, non mi sembra che creare un invito ad una maggiore attenzione per quello che riguarda i furti e le rapine crei diciamo un atteggiamento nella popolazione di timore, un senso dice beh il Consiglio Comunale stesso dice che qui la situazione va male. Io non credo a questo.

Per cui, io voterò favorevole alla mozione. Tutto il gruppo voterà favorevole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, questo è importante perchè qualora lei avesse votato in difformità su questo argomento, era giusto l'intervento del collega Martini, ma lei giustamente vota a favore. Quindi, come dire, il Gruppo Misto nella presentazione del collega Martini dell'ordine del giorno, negli interventi del Consigliere Giacintucci e nel suo intervento per dichiarazione di voto in cui, come dire, segue la linea favorevole al presentatore, quindi esaurisce chiaramente gli interventi in merito a questo ordine del giorno. Quindi, la parola per la dichiarazione di voto al Consigliere Fusco. Prego. Un attimo. Sì, ma un attimo però. Un attimo Consigliere Fusco, un attimo.

Prego colleghi! Consigliere Fusco, mi scusi, se è possibile riazzerare. Anzi no, arriverà tranquillamente ai sette minuti e mezzo, quindi come dire si sommano i cinque minuti. Prego Consigliere Fusco per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Allora, io volevo fare un attimo di chiarezza. La mozione del Consigliere Martini, a mio avviso, cioè mette insieme nel suo impianto due concetti che sono completamente, diciamo che afferiscono a due cose completamente diverse. Una sono dei dati presi, estrapolati pari, pari da un giornale, l'ho verificato in questo momento dove, tra l'altro, non c'è indicato alla fine dell'articolo qual è la fonte. Perchè il problema della fonte come con Wikipedia quando si vanno a cercare i rimedi per il mal di gola e non si sa chi li ha scritti, sono pericolosi perchè le fonti devono essere attendibili, va bene? (VOCI FUORI MICROFONO)...Allora, l'articolo...(VOCI SOVRAPPOSTE PAROLE NON COMPRESIBILI)....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< Arriviamo, arrivo al dunque. Mentre invece l'altro aspetto quello della micro criminalità, come diceva giustamente l'Assessore, allora rispetto ai dati il

Consigliere Oriolo ha già detto tutto, quindi vuol dire 50 e 4 vuol dire l'aumento del cento per cento, quindi su una base numerica non mi interessa fare una riflessione su questo. Io voglio dire parliamo di territorio, parliamo di Scandicci, va bene? Scandicci, come diceva giustamente l'Assessore fa diciamo della sua, come posso dire del suo occhiello, fiore all'occhiello l'accoglienza e l'inclusione sociale. L'accoglienza e l'inclusione sociale, riferito all'appunto che aveva fatto il Consigliere Gheri, io invece al contrario di Gennaro, che è stato a Genova, io ho mia moglie, la mia suocera che sono della Lunigiana. Allora in Lunigiana, grazie all'impegno del Presidente Rossi ecc, sono stati collocati, posizionati 6-7 mesi fa un gruppo di immigrati. Voglio fare questo esempio perchè è una cosa indicativa. Allora, questi 10-15 nord africani, un minuto dopo che ci sono stati morti ad Aulla, perchè ci sono stati prima ad Aulla che a Genova, guardate che la settimana prima è stata travolta la Lunigiana e la Provincia di La Spezia, forse ce ne siamo già dimenticati. Ci avevano il fango fino a qui, fino alla gola. Hanno scavato per dieci giorni 15 nord africani, quindi testimoni (parole non comprensibili)...Quindi, no, no questo...(VOCI FUORI MICROFONO)...siccome non è una equazione...(VOCI SOVRAPPOSTE PAROLE NON COMPRESIBILI)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, non apriamo un dibattito! Siamo nelle dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<< (Parole non comprensibili - VOCI SOVRAPPOSTE)..diventare, come si dice, un delinquente. Ecco io questo volevo chiarire. Rispetto invece al problema di San Giusto, che abbiamo già affrontato in un'altra commissione, io personalmente insieme a Morrocchi sono stato dieci anni Presidente della Circoscrizione di San Giusto Le Bagnese, quindi il problema lo stiamo osservando e monitorando da tempo dovuto. Quindi, non facciamo allarmismi di facile, spicciola come si dice maniera. L'anello di San Giusto è un luogo dove veniva spacciata la droga, dove c'è il passaggio pedonale forse le forze dell'ordine lo sanno, è bastato illuminare l'anello di San Giusto diciamo e questa attività si è trasferita da altre parti, va bene? Quindi, il problema dove invece questa grossa concentrazione di adolescenti che c'è nei pressi del circolo è stato affrontato e da parte diciamo di un osservatorio, quindi c'è l'Assessore ai Servizi Sociali, l'Assessore alla polizia municipale ecc, ecc, insieme ai Consiglieri Comunali al circolo e roba varia, quindi siete aperti tutti a questo osservatorio non è una cosa di parte, bisogna ragionare diversamente invece anche perchè è stato acclarato questo. Una parte di questi ragazzi, che si ritrovano a San Giusto, non sono residenti a Scandicci, quindi noi dobbiamo porci il problema del perchè è diventato un luogo appetibile ecc. E comunque

da parte dell'Amministrazione si sta cercando di intervenire nel modo più intelligente, a mio avviso, perchè volevo dire un'altra cosa prima di finire: mentre invece riguardo alle truffe, forse qualcuno non si ricorda, ma io personalmente ho partecipato ad una iniziativa, che era stata organizzata dal Comune, che si chiamava Attenti alle Truffe, fatta insieme ai carabinieri e ci sono stati una serie di eventi, cioè quindi di incontri con gli anziani nelle case del popolo, nei circoli e nelle parrocchie. Io sono stato alla parrocchia dei Salesiani dove c'è stato un incontro per questo fenomeno. Quindi, volevo solamente fare una considerazione intanto dicendo che noi votiamo decisamente contro, ma fondamentalmente per il tono che, a mio avviso, è proprio fuori luogo, cioè a porre in essere urgenti e concrete misure volte a ripristinare sul nostro territorio una situazione di maggiore legalità e dare ai cittadini la sicurezza che gli è dovuta.

Allora, come diceva Pasquale, la legalità è anche una questione di percezione. Guardate che ci sono dei luoghi, cioè io posso essere testimone di luoghi dove il controllo totale è in mano alla criminalità...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Fusco la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Fusco (PD):

<<...in maniera capillare. Scandicci, da questo punto di vista, è un luogo dove si vive bene. Se ci sono dei fenomeni che possono essere, come posso dire, andare in senso negativo dobbiamo intervenire ma con degli altri strumenti, non possiamo fare i vesperi di Scandicci. I (parole non comprensibili)...non sono serviti a nulla! A nulla! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Consigliere Martini, giustamente, come le ho spiegato personalmente, ma correttamente è giusto che lo spieghi anche all'aula, che rimanga a verbale, in merito al suo intervento il Gruppo Misto chiaramente è un gruppo che ha delle particolarità, quindi ci possono essere anche posizioni differenti, diversificate. Normale, è giusto e normale che possa accadere. Nel caso in oggetto, cioè quindi la mozione da lei presentata, tutti i componenti del Gruppo Misto, lei che l'ha presentata, il Consigliere Giacintucci che è anche il capogruppo nel suo intervento, il Consigliere Marranci nell'intervento per dichiarazione di voto, non hanno mai, come dire, espresso distanza, preoccupazione, diversità rispetto all'impianto della mozione, ed anzi il Consigliere Marranci, che pensavo potesse richiedere di intervenire nel dibattito per una posizione leggermente anche diversa, ha invece condiviso

l'impianto ed ha espresso, a nome del gruppo oltre che personalmente, il voto favorevole.

Conseguentemente il Gruppo Misto ha avuto modo di poter intervenire spiegando, motivando, illustrando al Consiglio Comunale l'intento e l'impianto della mozione in maniera compiuta. Da qui poi si è originato un dibattito. Questo per dire che non è che il Gruppo Misto, quando le posizioni sono, come dire, convergenti non c'è differenziazione, non c'è come dire prese di posizioni a titolo personale, un gruppo diverso dagli altri. Per cui, come dire, come gli altri gruppi possono intervenire un proponente, un intervento diciamo nel dibattito e un intervento in dichiarazione di voto, così avviene anche all'interno del Gruppo Misto. Non si è originato un caso diverso. Quindi, ritengo che il suo intervento non possa essere compiuto, ma chiudo la discussione dopo le dichiarazioni di voto, compresa anche quella del Consigliere Marranci del Gruppo Misto per l'appunto e quindi apro alla votazione. La ringrazio.

Quindi, aperta la votazione. Un attimo, un attimo colleghi non siamo ancora in votazione. Prego, è aperta la votazione.

Siamo in votazione, colleghi! Allora, prego. Consiglieri, siamo in votazione, per cortesia! Si può togliere la...(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, se si ritiene che in aula manchi il numero legale, ognuno dei Consiglieri può chiedere la verifica. Io, come dire, siamo in votazione. Ho chiamato, ho fatto una specie di chiama, siamo in votazione. Ho capito lei ha tutte, come dire, le ragioni politiche per evidenziare questo dato di fatto che esiste, però nessuno ha richiesto la verifica del numero legale. Siamo in votazione ancora è aperta la votazione. Ora io, come dire, non erano fuori dall'aula o distanti, erano qui. Sono rientrati in tempo. In ogni caso raccolgo l'invito del collega e quindi invito i colleghi o escono e levano le tesserine, agevolano il lavoro anche degli addetti diciamo alla sala del Consiglio nella verifica della presenza in aula ed anche del Presidente, oppure si mantengono nelle vicinanze per poter partecipare adeguatamente al voto quando si apre la votazione. Si può chiudere la votazione? Bene, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 8, contrari 18, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Misto (Cons. Martini) su: Compartecipazione servizi socio-sanitari.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, adesso si prosegue con il Punto n. 11 tra un attimo. L'ordine del giorno, sempre del Gruppo Misto, presentato dal Consigliere Martini, sulla compartecipazione ai servizi socio-sanitari.

Chi lo illustra? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, io voglio fare presente una cosa: al di là dei regolamenti fatti più o meno bene, in questo caso meno bene, che chiaramente identifico nel Gruppo Misto in un certo modo, io vorrei però fare presente a tutti, al Presidente del Consiglio in primis, che la Lega Nord Toscana non è assolutamente rappresentata nè dal Consigliere Marranci, nè dal Consigliere Stilo e nemmeno dal Consigliere, pur con tutta l'amicizia e la stima che ho nei suoi confronti, nemmeno dal Consigliere Giacintucci. Quindi, io credo che come su ogni mozione c'è un presentatore....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, scusi, su questo....>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Si identifica anche con...(VOCI SOVRAPPOSTE PAROLE NON COMPRESIBILI)...ha diritto ai suoi cinque minuti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no così come l'ha posta no. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Di risposta. In particolar modo...aspetti, finisco! Finisco! Finisco il perchè. In particolar modo durante la discussione sono state dette notevoli inesattezze, è stato contestato a più riprese da due Consiglieri l'impianto stesso della mozione, e quindi credo che ci fosse anche una fattispecie di fatto personale, se vogliamo. Quindi, io questo... >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, la devo interrompere perchè siamo su un altro argomento. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ho diritto assolutamente ai miei cinque minuti. Non mi sono stati dati. Mi permetto di...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No. E sta sprecando i suoi cinque minuti per la presentazione. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Adesso, in questi dieci minuti, qualcosa in riferimento alla mozione precedente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, però mi permetta Consigliere Martini perchè su questo devo essere preciso. Perchè lei...>>.

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Siccome qui ognuno fa quello che vuole. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...è rappresentante politico...No, allora io (parola non comprensibile)..posso interrompere i Consiglieri che parlano e su questo mi sembra che sia già stato chiarito anche in altre occasioni. In merito al suo ragionamento, dissento ed informo il Consiglio Comunale perchè il Presidente dissente, in quanto lei non è qui come rappresentante della Lega Nord della Toscana. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ho spiegato perfettamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei qui è comunque stato eletto in una lista, che è quella del PDL. Ha poi fatto una scelta politica ed è per questo che è nel Gruppo Misto. Poi,

politicamente ha aderito alla Lega Nord Toscana, e questo è nel suo diritto, nella sua facoltà, ma qui dentro lei è sempre un rappresentante del gruppo misto. Quindi tutti i documenti che firma e gli interventi che fa le fa a nome del gruppo misto. Poi è chiaro che l'indirizzo politico è in riferimento alla Lega Nord, però torno a ripeterle che il Gruppo Misto, se non c'è dissenso, non è che ha delle regole diverse rispetto a quelle degli altri gruppi. Poi sul regolamento io posso essere d'accordo con lei, tant'è che stiamo lavorando con una apposita commissione da un anno a questa parte alla modifica dello Statuto e del Regolamento. Sulla modifica dello Statuto siamo quasi alla fine dei lavori. A breve o ai primi mesi dell'anno nuovo verrà portato in aula, dopo di che lavoreremo alla modifica del regolamento. E quella commissione è solo quella, lavorerà sul regolamento e potrà portare le modifiche che i Consiglieri, i commissari riterranno opportuno. E lì sarà la politica che deciderà. E quindi anche sul Gruppo Misto ci potranno essere modifiche importanti sostanziali. Ma finchè c'è questo regolamento c'è questo regolamento. Ed io non posso altro che essere tenuto a farlo osservare nei limiti del possibile con raziocinio ed anche con una certa dose di flessibilità, ma mai venendo meno ad alcuni principi. Per cui il Gruppo Misto, se non c'è dissenso, non è un gruppo diverso rispetto agli altri. Chiaramente, ora lei avrà i suoi cinque minuti e quindi, come dire, può parlare tranquillamente fino ad otto minuti e mezzo. Prego.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Io torno a dire, mi sembrava di averlo espresso bene in realtà, non ho capito tutta questa sua ulteriore puntualizzazione. Io ho anche portato delle motivazioni di fatto personale, alle quali però...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Fatto personale non c'era. Era un ragionamento politico, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRENSIBILI)...un impianto di una mozione è un fatto direi personale.

Ad ogni modo, io contesto comunque a tratti la sua gestione, signor Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Liberissimo di farlo. Mi permetta a me di spiegare all'aula perchè sono convinto di quello che faccio. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Anche nella mozione precedente siamo andati fuori tema svariate volte. Cioè su una mozione che parla dei furti e delle rapine a tratti si parlava dell'alluvione di Genova, oppure si facevano riferimenti a cose non scritte. Cioè, quindi io queste tenderei, quando si dicono delle inesattezze, ecco vorrei che fosse il Presidente del Consiglio in primisi a far notare che sono delle inesattezze. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Dovrei bloccare molto, ma molto spesso la discussione in merito alle inesattezze e ai fuori tema. Valuto con quella flessibilità di cui parlavo prima che in un ragionamento si possa, come dire, allargare la sfera del pensiero citando anche casi o diciamo fatti di cui un Consigliere è a conoscenza, che possono aiutare ad implementare il proprio ragionamento politico. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, ma se si arriva a dire sui dati di una mozione, se si arriva a dire ma chissà questi dati da dove vengono, quando si sa benissimo che vengono dalla Prefettura perchè c'è scritto, cioè secondo me un Presidente deve farlo notare. Punto, chiudo qua. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Lei ha tempo fino ad otto minuti e mezzo, dopo di che.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Anche se fossimo noi a dire delle inesattezze, questo vale per tutti eh, non è che.

Venendo all'ordine del giorno di adesso, allora questo argomento è stato altre volte oggetto di discussione, io stesso portai l'anno scorso anche un'altra mozione. Essendo un argomento anche tecnico, che presuppone la conoscenza di una certa legislazione in materia, io ecco sono tenuto, affinché tutti ne siano eruditi a conoscenza, di dare lettura di parte della legislazione in merito. Quindi, mi scuso se qualcuno si annoierà, ma credo che sia comunque importante.

Gli adottati dalla Società della Salute zona Fiorentina Nord-Ovest si appalesano...ah, queste cose non sono cose naturalmente che ho scritto io e

quindi pareri che esprimo io, ma sono tratti, estratti da procedure giudiziarie e quant'altro e di avvocati.

Gli atti adottati dalla Società della Salute, zona Fiorentina Nord-Ovest, si appalesano viziati e non conforme a legge, ponendosi in contrasto con quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 109 del 31 marzo 1998, espressamente richiamato dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, la quale all'art. 25 specifica che ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, al verifica della condizione economica del richiedente, è effettuata secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 31 marzo '98, n. 109, come modificato dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000 n. 130. Infatti, il suddetto decreto legislativo 31 marzo '98 n. 109, dopo avere introdotto all'art. 2, comma 1, l'ISEE come criterio generale di valutazione della situazione economica delle persone, che richiedono prestazioni sociali agevolate, comportando così l'applicazione di tale parametro, che la condizione economica del richiedente sia definita in relazione ad elementi reddituali e patrimoniali dell'interno nucleo familiare, cui egli appartiene, ha previsto una deroga al principio mediante la disposizione di cui all'art. 3, comma 2, terzo dello stesso decreto, che così scaturisce: limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogati a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave, di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio '92 n. 104, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, nonché a soggetti ultra sessantacinquenni la cui non autosufficienza fisica o psichica sia stata accertata dalle aziende Unità Sanitarie Locali le disposizioni del presente decreto si applicano nei limiti stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di proposta dei Ministri per la solidarietà sociale e della sanità. Il suddetto decreto è adottato previa intesa con la conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997 n. 281, al fine di favorire la permanenza dell'assistito presso il nucleo familiare di appartenenza e di evidenziare la situazione economica del solo assistito.

Con detta disposizione il legislatore statale ha inteso pertanto affermare che nella determinazione dei contributi economici, dovuti per le prestazioni socio-assistenziali, si debba prendere in considerazione la situazione economica del solo assistito, quando ricorrano determinati presupposti di natura soggettiva, persone con handicap permanente grave, che sia stato accertato dalle unità sanitarie locali competenti ai sensi della Legge n. 104 del 1992...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere, la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ho qualche minuto di scarto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, lei ha scelto di polemizzare e di intervenire all'inizio su un altro argomento. Io, giustamente, le sto dando molto più dei cinque minuti, perchè comprendo che la polemica, la discussione che abbiamo avuto, però la prego di concludere, nel senso se ha altri cinque minuti da parlare non è possibile. Se poi ha un minuto, prego. Un minuto di tempo e concluda. Grazie. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Vado a concludere. Ci sarebbe una lunga normativa, che volevo che tutti quanti apprendessero. Ad ogni modo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se crede, se ritiene opportuno possiamo fare le fotocopie e distribuirle a tutti i Consiglieri. Se ritiene opportuno si fa. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Però la Legge Regionale Toscana del 29 dicembre 2010 n. 65 all'art. 117 prevede che le persone portatrici di disabilità grave sono esentate dalla presentazione della dichiarazione ISEE per gli accessi destinati a compensare la situazione di disabilità.

A tale proposito tutte le leggi regionali in materia sono state aggiornate. Il 29 settembre scorso il Comune, e concludo, il Comune di Livorno ha deciso di calcolare le rette per il ricovero di anziani ultra sessantacinquenni in RSA sulla base del reddito del solo assistito, disponendo la sospensione della delibera con la quale lo stesso chiamava alla compartecipazione economica con il coniuge ed i parenti di primo grado dell'assistito.

Ecco, concludo dicendo mi auguro che tale esempio, a me molto vicino, il Comune di Livorno appunto, venga seguito anche dal Comune di Scandicci, che invece versa ancora in una condizione in cui diciamo la normativa non viene in pieno rispettata, costringendo le famiglie a sforzi economici ben oltre le proprie possibilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere Marino.>>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, io spero insomma di rimanere in tema su questa, come diceva prima il Consigliere Martini. Qui chiedeva che l'ISEE sia del solo assistito. Infatti, sia il Comune, che la Società della Salute, si sta attenendo alla Legge Regionale che, infatti, al punto 4 la legge, del regolamento della Società della Salute dice in questa maniera: in caso di non autosufficienza o di disabilità grave, ai sensi dell'art. 14, della Legge Regionale n. 66 2008 e del conseguente atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 385 2009, il concorso da parte del titolare del patto viene (parola non comprensibile) indipendenza dall'ISEE riferito al nucleo estratto composto dall'assistito e dalle eventuali persone fisicamente a carico. Quindi, in questo caso il Comune, la Società della Salute si attiene a quello che richiede il Consigliere Martini, mi sembra di capire.

A questo punto riteniamo opportuno che questo argomento, anche a seguito dei tagli da parte del Governo, fatti...(VOCI FUORI MICROFONO)..Sì, allora scusami eh, mi fai finire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, prosegua Consigliere Marino. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< A seguito dei tagli fatti dal Governo e...(VOCI FUORI MICROFONO)..mi fai finire, per favore? Riteniamo opportuno che questo argomento venga ripreso quando cambierà la legge da parte della Regione e potremmo affrontare l'argomento politicamente, dal punto di vista politico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Premetto che il Governo ha fatto i tagli sul sociale e questo piove sul bagnato, si sa tutti. Però mi domando anche chi deve pagare i danni di Massa Carrara. Perché è vero che è stato tagliato dal Governo i soldi, ma noi abbiamo un debito grossissimo con Massa Carrara, per la ASL di Massa Carrara che ce lo siamo ritrovato tutti. Perché io mi ricordo quando si era azzerato le liste di attesa e la gente aveva il contributo regionale dopo un mese che entrava in una RSA. Oggi c'è gente che aspetta da due anni, proprio

perchè la Regione ha dovuto...due anni! A Firenze c'è gente che aspetta da due anni! Io sto parlando in generale, poi parlerò anche di Scandicci. Perchè Scandicci ha 38 persone in lista d'attesa! 38, bene le avete azzerate ora? Perchè queste erano notizie di poco tempo fa. Benissimo, io ho piacere se a Scandicci non c'è più nessuno in lista d'attesa. Vuol dire che la quota sanitaria a Scandicci si riesce ad averla subito. Bene, mi fa piacere. La quota sanitaria, cioè c'è una quota sanitaria che viene erogata dalla Regione, indipendentemente dal reddito che hanno le persone. Una quota. No, perchè sennò qui si continua ad arrampicarsi sugli specchi! Ooooh! La quota sociale, sulla quota sociale noi sappiamo benissimo che la pensione della persona non ce la fa a pagare la retta della RSA, cosa fa? La Regione ha fatto una legge. Un regolamento, scusatemi. Un regolamento dove si chiede la compartecipazione della, non solo del nucleo del parente di primo grado, parente di primo grado! Pertanto, molto spesso, quando non ci si fa a pagare la quota sanitaria, la quota sociale con la pensione dell'assistito si accede ai figli, si va a richiedere l'ISEE dei figli. E' vero o non è vero? Ovvio! Allora, chiarito questo, quello che dice il Consigliere Martini è vero c'è una discrepanza fra la legge nazionale e il regolamento regionale. Ed è vero perchè la Legge Nazionale dice che si va a prendere il reddito del solo...la legge nazionale dice che si va a prendere il reddito del solo assistito. Il Regolamento Regionale invece va oltre quella che è la legge. Allora, qui bisogna incominciare a chiarire: se in Italia ci sono delle leggi e bisogna incominciare a farle rispettare ad incominciare dalle Regioni. Perchè una legge non si può contrapporre ad una legge peggiorativa o ad un regolamento peggiorativo. Ma dirò di più: se c'è qualcuno che ha rubato, come a Massa, deve pagare di tasca sua. Il dirigente di Massa, il manager, abbiamo voluto il manager, il manager che non è stato attento a come gestivano queste ASL deve pagare di tasca sua! E' l'ora di finirla di buttare sulla collettività le ruberie delle persone che gestiscono questi ambienti. Bene, ecco è l'ora di finirla! Perchè noi vediamo sotto queste cose ogni cosa, gli unici che si paga siamo noi cittadini! E questo non è più compatibile.

Pertanto, io sono d'accordo con Martini che si vada a riprendere e a fare rispettare quello che è la legge nazionale. Perchè io sono in uno Stato che eroga delle leggi, queste leggi io le devo rispettare come le devono rispettare anche le regioni. Ci sono regioni che sottoscrivono quel patto, nonostante i tagli che hanno subito, ma in Toscana sappiamo benissimo perchè non si può fare tante cose. Benissimo, io approvo questa delibera, questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Volevo rincarare la dose. Perché il fatto di Massa è stato il fatto più parlato, più chiacchierato, più discusso addirittura con coloro che hanno scoperto l'inciucio a Massa Carrara, dove 300 milioni sono finiti escort, fucili da caccia, cani da caccia, vestiti, Rolex, viaggi, chi più ne ha più ne metta. Addirittura il signore, amico di Rossi, che ha fatto il danno è stato messo a Pistoia e gli è stato dato pure il premio.

Noi sappiamo che questo signore, sono d'accordo con la Mugnaiani, di rado ma questa volta sono d'accordo, siamo andati a vedere ha una bella villa a Lastra a Signa questo signore, gli andrebbe sequestrata e andrebbero restituiti i soldi perchè ci sono persone a Scandicci che vengono a trovarmi che non ce la fanno a tenere nelle case di cura o in qualsiasi altra struttura i loro anziani perchè non hanno i soldi perchè costano cari, quando invece qualcuno, che se non sbaglio a Massa Carrara ora non mi ricordo chi è comanda? Chi è che gestisce il Comune? Chi è la Lega? Il PDL? Chi è? Non lo so. Ecco, non so se è la Lega o il PDL, 300 milioni di buco. Se ne parla di un miliardo perchè a Siena si sta nascondendo qualcosa ancora di più. 300 milioni vogliamo ricordare fucili e cani da caccia, Rolex, vestiti, assegni dati in bianco ad amici per andare a farsi le ferie, ma soprattutto escort! Quando qualcuno del PD, Berlusconi con le escort, almeno si pagava con i soldi suoi! Qui, invece, hanno pagato con i soldi dei malati. Questo era per rincarare la dose, che diceva la Mugnaini. Grazie. Recuperiamo quei soldi! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prima di proseguire con la discussione, ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie. Posso? Grazie Presidente. No, per quanto riguarda un po' di chiarezza un'altra volta che forse serve a mettere le cose nella loro giusta posizione. Allora, si sta parlando di rette, si sta parlando di leggi, si sta parlando di un elemento legato al sistema socio-sanitario, ma anch'io condivido il fatto che quando da tutti i livelli eh, da tutti i livelli si fa un buco di Bilancio, poi se ne paghi anche professionalmente indipendentemente da tutto. Ora si sta parlando qui di un'altra cosa, cominciando dalle istituzioni centrali e poi a cascata fino a quelle locali e si abbia anche il coraggio poi di assumere le conseguenze degli atti che vengono portati all'approvazione negli organismi e nelle istituzioni assembleari. Ma, a parte questo, stiamo ragionando di qualcosa che secondo, cioè io forse questa discussione di venti minuti ce la potevamo risparmiare. In quanto la Società della Salute, di cui noi siamo dentro, fa una cosa che tutte le istituzioni democratiche fanno quella di

applicare le leggi e sta applicando la legge, io non so veramente, ha anche questo tema molto legalistico, insomma di affrontare le questioni anche, boh, non lo so da cosa derivi. Allora, per tutte le attività, che noi facciamo, legate alla non autosufficienza e legate alla disabilità, quindi alla completa non autosufficienza, al 100%, noi applichiamo la legge regionale e quindi quella dell'ISEE, estratto del beneficiario. Fatto salvo per l'inserimento in R.S.A la Legge Regionale di cui si faceva riferimento si ha in compartecipazione per la quota sociale l'estratto del coniuge, del figlio o genitori non affini. Il che significa molto concretamente? Significa che se io ho un familiare che in RSA e sono figlio di questa famiglia mi viene preso soltanto il mio di ISEE, quindi si estrae, non è il nucleo familiare come per quegli altri servizi, indipendentemente dal fatto che possa essere sposato con una miliardaria e quant'altro. E questo c'è un elemento di riflessione a cui pongo l'attenzione.

No, per una breve, semplicemente per una breve riflessione. Quindi, l'inserimento in RSA di adulti inabili con gravità, ISEE estratto del beneficiario, ricoveri temporanei di sollievo per anziani non autosufficiente ISEE estratto del beneficiario e si continua per tutto. Io non so questi elementi, Consigliere Martini, mi dispiace sempre molto attento, ma è rimasto questa volta un passo indietro e fa una polemica inutile. Poi vi invito a riflettere su un fatto, sugli indirizzi di Bilancio della Regione Toscana, che sta dando, perchè io capisco che traballano le sedie in questo pomeriggio, però guardate i tagli che sono arrivati significa che la Regione Toscana per la prima volta in vita sua sta pensando di fare una riforma, una legge finanziaria in cui anche la quota sanitaria andrà in compartecipazione. Questo significa veramente minare dalle fondamenta lo stato sociale. Cioè minare nelle fondamenta le persone che hanno bisogno, le fragilità, venire meno ad un dettato costituzionale. Io (parola non comprensibile) una riflessione accorata la farei a tutta l'aula: cosa significa la differenza che c'è tra il percepito e la realtà? Cioè l'aver azzerato completamente i fondi, avere agito sul sistema sociale, sul sistema socio-sanitario significa forse, forse, io non lo so, io spero tanto che Enrico Rossi trovi le risorse, l'intelligenza, la creatività per non farlo, per la prima volta anche sulle quote sanitarie verrà messo, si sta pensando di mettere queste sono le indicazioni, il meccanismo dell'ISEE, o comunque una qual si voglia forma di compartecipazione. Questo, io credo nella serietà, nella serenità, nella diversità di vedute, però deve far fare uno scatto avanti alla politica di non rimanere dietro ad interpretazioni legali che non attengono alla realtà dei fatti o dire che comunque viviamo sotto regolamenti della Società della Salute o quant'altro, che non dispongono, che non si sottopongono alla legge. Noi abbiamo l'ISEE estratto del beneficiario, a voi la valutazione se questo è corretto o meno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Martini per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Mah, io continuo a rimanere francamente sorpreso. Cioè qui non si tratta di vedute, qui si tratta di normativa, di legge, di rispetto delle leggi. Le vedute non capisco che cosa, francamente, abbiano a che fare. Io poi rimango sorpreso da un'altra cosa: cioè quando ad un Consigliere che cita una legge, come ho fatto io, e la ripeto la Legge della Regione Toscana del 29 dicembre 2010, n. 65, art. 117, quando un altro Consigliere di maggioranza risponde con una legge del 2008, quando invece con questa legge del 2010 tutte le leggi regionali in materia sono state aggiornate a seguito di questa, vuol dire allora che c'è, non so come definirla, una strategia, una manovra, non so io dove vuole andare a parare questa maggioranza, spero che tra poco magari lo scopriremo anche, perchè mi sembra francamente il tutto incredibile. Cioè incredibile. Quindi ci deve essere sicuramente, almeno lo spero per voi, una strategia sotto.

Voglio comunque dire a tutti i Consiglieri investire di questo il Consiglio attenzione. Attenzione alla pioggia di contenziosi che potrebbero arrivare. Attenzione perchè il Comune di Livorno, comunque non certamente di Centro Destra, si è tolto giustamente da questa situazione, da questo rischio dei contenziosi, come ho detto prima, il 29 settembre andando incontro alle normative che ho citato e che continuo a citare perchè ce ne sono due almeno molto importanti che è bene che tutti conoscano. Il suddetto principio di evidenziazione della situazione economica del solo assistito, trova d'altro canto consacrazione non solo in virtù dei principi costituzionali, art. 3, 38, 53 e 117 comma 2, lettera m), della Costituzione, ma anche delle norme di derivazione internazionale con particolare riferimento alla Legge del 3 marzo 2009, n. 18, che ha ratificato la convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità. L'interpretazione di immediata precettività della norma, data recentemente dal Consiglio di Stato, alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, terzo del Decreto Legislativo n. 109 del '98, è stata recepita in numerose e successive pronunce della stessa giurisprudenza amministrativa, tra le quali si segnalano le sentenze del TAR della Lombardia, di Milano n. 784 e 785 del 24 marzo 2011, e la sentenza del TAR del Veneto n. 950 del 7 giugno 2011.

Concludo, tanto davanti ad un evidente muro di gomma non ci resta che concludere. Però concludo riportando all'attenzione di tutti, cioè qui oggi una certa parte politica si assume le responsabilità, questo penso sia evidente a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi prima di chiudere la discussione? Non ci sono altri interventi, quindi per dichiarazione di voto? Bene, allora non ci sono interventi, quindi si pone in votazione. Un attimo! Si mette in votazione il Punto n. 11.

Un attimo, prego è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 7, contrari 15 l'ordine del giorno è respinto.

Bene, colleghi, i lavori si chiudono qui. Al prossimo Consiglio Comunale. Grazie, buona serata. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,16.